



Data di pubblicazione: 30/12/2020

Nome allegato: *PSC con Policantieri Lavori Enna Aggiornato ad oggi_20_10_2020 .pdf*

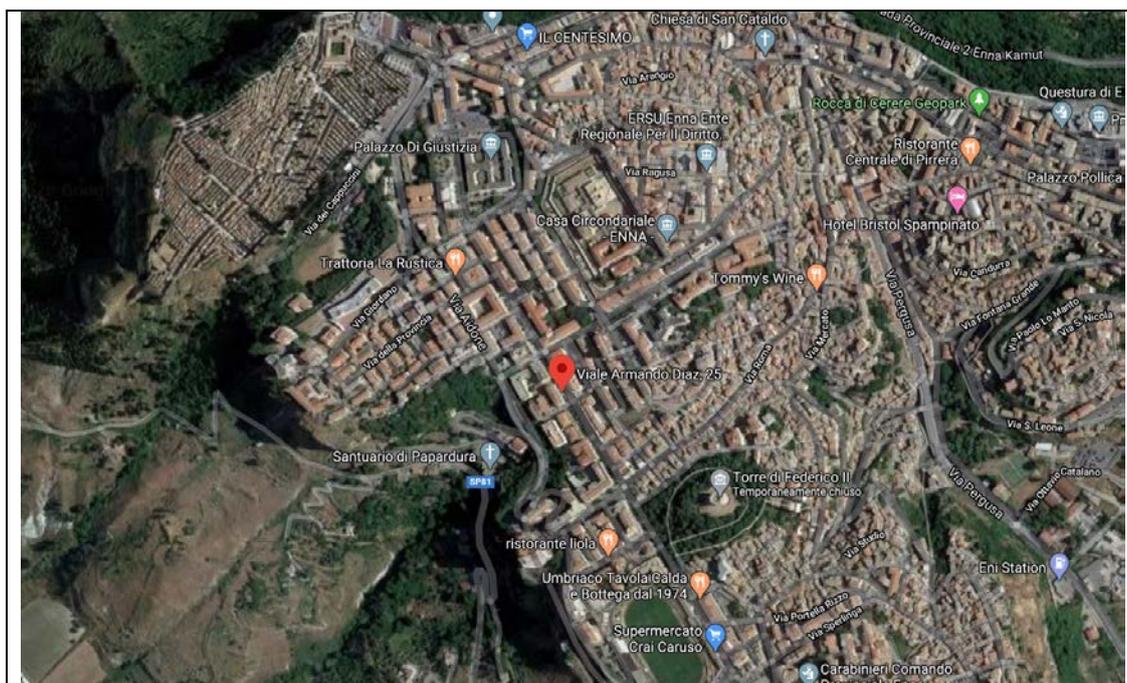
CIG: 8550166C2E (unico);

Nome procedura: *Procedura negoziata, indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c-bis), del D.Lgs. n. 50/2016, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), volta all'affidamento di «Stabile INPS di via Diaz n. 23, Enna. Lavori per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione a pompa di calore*

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. g del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Cantiere: SEDE INPS DI ENNA



OPERA DA REALIZZARE:

Lavori di M.S. per la sostituzione completa dell'impianto di climatizzazione a pompa di calore dello Stabile INPS di Enna, viale Diaz 23.

DATI CANTIERE:

Indirizzo: viale Diaz,25
Comune: Enna (EN)

Committente: INPS SEDE REGIONALE SICILIA

Realizzato dal: Geom. Salvatore Farine

Data: li 23 ottobre 2020

Premessa

La struttura del presente PSC viene identificata dall'esame incrociato delle norme che regolamentano tale materia ovvero:

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 100 comma 1)

In tale comma al primo paragrafo sono descritti i requisiti prestazionali del PSC ovvero:

- l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure

- la stima dei relativi costi
- sono richieste le misure derivanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese.

Al paragrafo successivo vengono definiti quali aspetti tecnici ed organizzativo/procedurali devono essere affrontati con l'elencazione

di 18 requisiti specifici per i quali si rimanda al testo del decreto precisando che dovranno essere presi in considerazione solo quelli prettamente riguardanti l'opera in esame.

Allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 2)

- evidenzia i contenuti minimi del PSC ovvero principalmente l'identificazione dell'opera e dei soggetti coinvolti, la valutazione dei rischi,

le scelte procedurali ed organizzative con le conseguenti misure specifiche, le misure preventive e quanto relativo alle interferenze, alle misure di coordinamento, alla gestione delle emergenze, alla durata delle fasi di lavoro, alla stima dell'entità dei lavori (uomini giorno) ed infine alla stima dei costi della sicurezza;

- richiede l'analisi dell'area di cantiere con riferimento ai rischi collegati, la definizione dell'organizzazione spaziale mediante

l'individuazione delle aree funzionali, l'esame dei lavori con la suddivisione in fasi e sottofasi.

- prevede l'analisi delle interferenze fra le fasi di lavoro (art. 4)

- individua come deve essere fatta la stima dei costi della sicurezza;

D.P.R. 207/10 (art. 39)

Tale articolo definisce, per il PSC, prevalentemente requisiti di tipo prestazionale come quelli organizzativi delle lavorazioni e

valutativi dei rischi derivanti dalle sovrapposizioni delle fasi di lavoro oltre ad un disciplinare dedicato al rispetto delle norme.

L'analisi dei suddetti dettati presenta spesso ampie aree di sovrapposizione di obblighi di contenuti del PSC per cui si riporta una tabella (Tab. A) dove nella prima colonna vengono riportati i riferimenti dei tre decreti summenzionati mentre nella seconda colonna sono stati sintetizzati i conseguenti elementi da sviluppare.

TABELLA A		
	Norme	Elementi da svilupparsi
I	D.Lgs 81/08 Allegato XV art. 2	Identificazione e descrizione dell'opera e individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza; nominativi delle imprese e lavoratori autonomi (adempimento in fase di esecuzione)
II	D.Lgs. 81/08 art. 100 ; D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;	Esame generale per l'area di cantiere; sviluppo dettagliato degli elementi di cui all'art. 100, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
III	D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;	Procedure complementari e di dettagli da esplicitare nel POS misure relative all'uso comune di apprestamenti etc.
IV	D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2; DPR 207/10 art. 39, comma 2	Individuazione ed analisi delle criticità per particolari tipologie di intervento, interferenze, dislocazione del cantiere; conseguenti misure e procedure di sicurezza
V	D.Lgs. 81/08 art. 100 e s.m.i.;	Valutazione dei rischi e disposizione delle misure di sicurezza, in riferimento alle singole operazioni di lavoro
VI	D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 DPR 207/10 art. 39, comma 2	Individuazione e determinazione della durata delle fasi di lavoro ed eventuali sottofasi; determinazione presunta dell'entità del cantiere per uomini - giorno
VII	DPR 207/10 art. 39 D.Lgs. 81/08 art. 100 D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.4	Stima dei costi della sicurezza, con la conseguente definizione dell'importo da non assoggettarsi a ribasso
VIII	D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2;	Elaborati grafici (planimetria ed altri, accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio, profilo altimetrico e caratteristiche idrogeologiche se opportuno)

L'esame di cui sopra porta alla determinazione di una struttura che è definita nella seguente tabella B (Tab. B)

ove nella prima colonna viene identificato il titolo del capitolo, nella seconda i contenuti dello stesso (da suddividersi in paragrafi) e nella terza il riferimento alle righe della tabella A che consente di individuare la normativa di riferimento.

TABELLA B		
CAPITOLI DEL PSC		
Titolo	Contenuti	Rif. Tab. A
a - Identificazione e descrizione dell'opera b - Soggetti coinvolti e compiti di sicurezza	Identificazione e descrizione dell'opera e individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza; nominativi delle imprese e lavoratori autonomi (predisposizione per il successivo adempimento in fase di esecuzione)	I
d - Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive	Esame generale per l'area di cantiere; sviluppo dettagliato degli elementi di cui all'art. 100, comma1, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.; integrazioni come previste dal D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.	II
j - Procedure complementari POS f - Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	Individuazione da parte del coordinatore delle procedure complementari e di dettagli da esplicitare nel POS (a cura delle imprese); uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	III
d - Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive i - operazioni di lavoro	Individuazione ed analisi delle criticità per particolari tipologie di intervento, interferenze, dislocazione del cantiere; sviluppo dettagliato delle misure e procedure di sicurezza	IV
i - operazioni di lavoro	Valutazione dei rischi e disposizione delle misure di sicurezza, in riferimento alle singole operazioni di lavoro	V
k - Cronoprogramma lavori	Individuazione e determinazione della durata delle fasi di lavoro ed eventuali sottofasi	VI
l - Stima dei costi	Stima dei costi della sicurezza, con la conseguente definizione dell'importo da non assoggettarsi a ribasso	VII
m - Layout di cantiere	Elaborati grafici, layout di cantiere con individuazione degli accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio; profilo altimetrico e caratteristiche idrogeologiche se opportuno; altri schemi grafici	VIII
o - Allegati e documenti	Elementi di utilità eventualmente richiamati in altri capitoli del PSC; esempi di cartellonistica da realizzarsi ad hoc per lo specifico cantiere; modulistica; fotografie del sito e/o edificio, con evidenza delle posizioni/situazioni che possono essere oggetto di criticità	-
q - Indice	Elenco ordinato dei contenuti del PSC	-

Legenda

Le abbreviazioni utilizzate nel presente documento ed in quelli collegati od allegati sono le seguenti:

CSP:	COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
CSE:	COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
DTC:	DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA
ISC:	INCARICATO SICUREZZA IMPRESA AFFIDATARIA
DL:	DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE

MC:	MEDICO COMPETENTE
RSPP:	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RLS:	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
PSC:	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
POS:	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
DVR:	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

2 - Identificazione e descrizione dell'opera

2. 1 - Anagrafica del cantiere

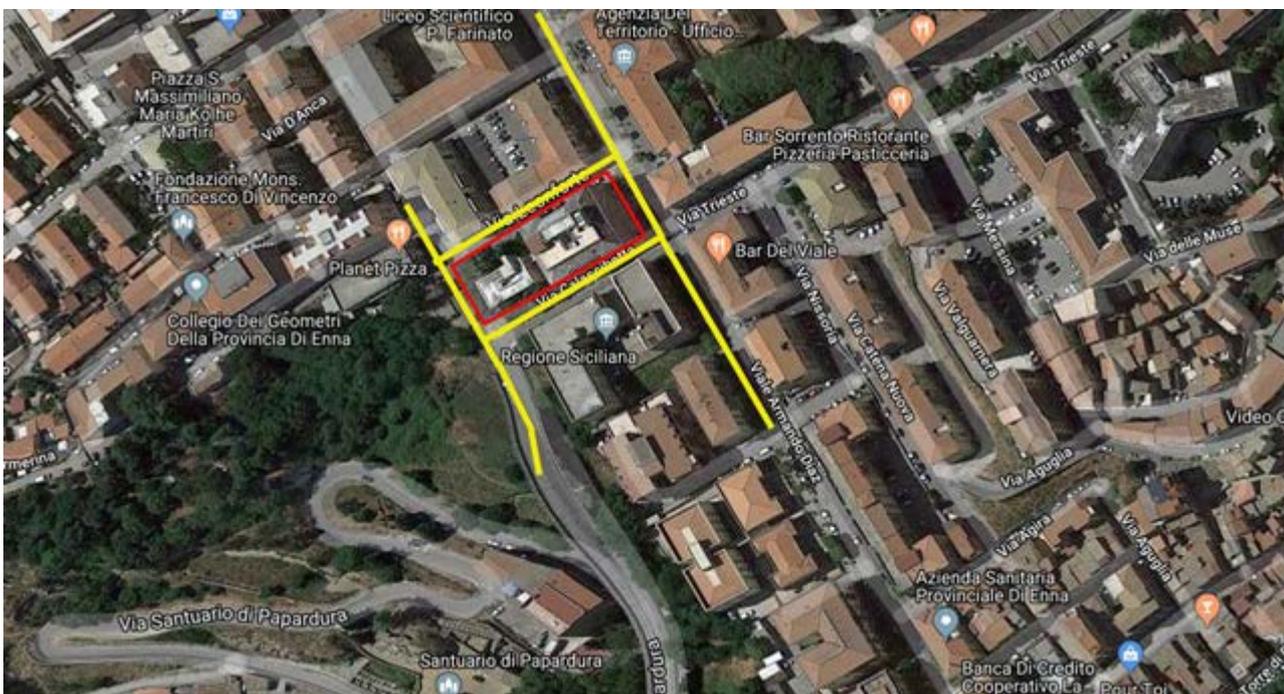
Dati Generali

Nome: SEDE INPS DI ENNA
 Comune: Enna, viale Diaz,25
 Provincia: EN
 Atto autorizzativo:

Dati presunti

Inizio lavori: 01/02/21
 Fine lavori: 30/06/21
 Durata in giorni lavorativi: 149,00
 Numero massimo di lavoratori in cantiere: 4
 Ammontare complessivo dei lavori in Euro: 470.000 circa

a. 2 - Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere



DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio oggetto dell'intervento è la Sede INPS DI ENNA in viale Diaz,23. Il complesso è composto da due edifici disposti su più piani fuori terra adibiti ad uso ufficio con ricevimento di pubblico sale visite ed archivi.

In particolare, l'edificio denominato **CORPO ALTO** è disposto su 6 livelli fuori terra più un seminterrato. Al piano seminterrato si trovano il gruppo di continuità, un locale di trasformazione della corrente, un locale pompe per il circuito di riscaldamento e diversi archivi. Al piano rialzato è collocata la sala pubblico e vari uffici, dal piano primo al piano 4° sono collocati diversi uffici con piccoli archivi di piano il piano quinto è adibito ad archivi. Al piano copertura sono collocati l'attuale macchina di refrigerazione e la centrale termica di riscaldamento a gas.

Il secondo edificio denominato **CORPO BASSO** disposto su 4 piani compreso il seminterrato, al piano seminterrato sono collocati degli archivi, al piano rialzato troviamo l'area medica, ed i piani superiori sono utilizzati da uffici e piccoli archivi.

L'edificio oggetto dell'intervento è inserito all'interno di un'area con destinazione prevalente uffici.

L'area risulta servita da viale Diaz, via Aidone, via Leonforte e via Calascibetta.

Lo stabile è composto da due unità, in collegamento tra di loro, definiti **corpo alto e corpo basso**.

L'area di proprietà, di forma rettangolare non confina con altri edifici e non risulta in aderenza ad

altri manufatti.

Il cantiere principale è situato all'interno della Sede INPS in aree interferenti con le attività esistenti, di tipo amministrativo.

Le lavorazioni all'interno degli edifici saranno svolte per piano a partire da quello più in alto. Ogni piano sarà suddiviso in due aree "Area A" e "Area B". In tutte le Are "A" e "B" le varie lavorazioni si ripeteranno. Le aree di lavoro ai piani saranno di volta in volta confinati ed inibiti alla normale attività, sia nel corpo alto che nel corpo basso. Una seconda area di cantiere, esclusivamente adibita al deposito dei materiali e delle attrezzature sarà predisposta nel piazzale esterno allo stabile in adiacenza del corpo basso. Le lavorazioni in copertura del corpo alto e del corpo basso saranno effettuate a conclusione delle lavorazioni interne dei singoli stabili. Per il posizionamento delle macchine esterne nel corpo alto e nel corpo basso, e di ogni altro materiale utile, sarà utilizzata una Autogrù.

a. 3 - Descrizione sintetica dell'opera, scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche

La presente prima revisione del documento (PSC) relativo:

All'esecuzione dei lavori occorrenti per la sostituzione completa dell'impianto di climatizzazione centralizzato installato presso la Sede INPS di Enna con un nuovo impianto di climatizzazione con pompe di calore.

I lavori da realizzare includono tutte le opere civili necessarie (realizzazione delle strutture di supporto delle apparecchiature in copertura, previa verifica della consistenza strutturale dei solai sui quali verranno posati le strutture stesse, eventuale rifacimento dell'impermeabilizzazione, spannellatura e ripannellatura dei contro soffitti dei corridoi esistenti, opere di protezione dagli agenti atmosferici delle apparecchiature installate all'esterno, e quant'altro necessario per consegnare l'impianto perfettamente funzionante e completo di tutte le apparecchiature, materiali ed accessori d'installazione.

3 - Soggetti coinvolti e compiti di sicurezza

Maria Sandra Petrotta

Qualifica: **Direttore Regionale INPS per la Sicilia**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Art. 90. Obblighi del committente o del responsabile dei lavori

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nelle fasi di progettazione dell'opera, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15, in particolare:

- a) al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;
- b) all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.

1-bis. Per i lavori pubblici l'attuazione di quanto previsto al comma 1 avviene nel rispetto dei compiti attribuiti al responsabile del procedimento e al progettista.

2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, prende in considerazione i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.

4. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.

5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.

6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.

8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.

9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b).

10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista oppure in assenza del documento unico di regolarità contributiva delle imprese o dei lavoratori autonomi, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.

11. La disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000. In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per la esecuzione dei lavori.

Recapito: via M. Toselli,5, - Palermo (PA)
 Telefono: 091 285400
 MAIL: direzione.sicilia@inps.it

Sede Regionale INPS per la Sicilia

Qualifica: **Responsabile dei Lavori**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

È un soggetto di cui il committente può facoltativamente avvalersi, come di un alter-ego, se lo desidera o se ne ha necessità.

Le sue responsabilità sono quelle derivanti dall'incarico ricevuto dal committente fra quelle individuate per il committente stesso.

Nel caso di Lavoro Pubblico il RL viene automaticamente individuato nel Responsabile Unico del Procedimento ma non assume di fatto tutte le responsabilità individuate in capo al committente se non tramite un incarico che abbia i crismi della delega

Recapito: Via M. Toselli,5,90143 - Palermo (PA)
 Telefono: 091/285400 e 091/285400
 MAIL: direzione.sicilia@inps.it

Geom. Salvatore Farine

Qualifica: **Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

- a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;
- b) predispose un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- b-bis) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1.

2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

Recapito: Via M. Toselli,5,90143 - Palermo (PA)
 Telefono: 091/285301-0935/49212
 PEC: salvaroe.farine@INPS.it

Geom. Salvatore Farine

Qualifica: **Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione,

senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione da' comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispose il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b), fermo restando quanto previsto al secondo periodo della medesima lettera b).

Recapito: Via M. Toselli,5,90143 - Palermo (PA)

Telefono: 091/285301-0935/49212

PEC: salvaroe.farine@INPS.it

Da nominare

Qualifica: **Datore di Lavoro - Dirigente - Preposto dell'Impresa Esecutrice (sub affidataria)**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Redige il POS e lo trasmette all'impresa affidataria. Cura:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
 - b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
 - c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
 - d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
 - e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
 - f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
 - g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
 - h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.
- Predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili.
Cura la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento.
Cura la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute.
Cura le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi;
Cura che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

Recapito: , - ()

Telefono e Fax: e

Da nominare

Qualifica: **Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria (appaltatrice)**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Redige il POS e lo trasmette all'impresa affidataria. Cura:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
 - b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
 - c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
 - d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
 - e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
 - f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
 - g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
 - h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.
- Predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili.
Cura la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento.
Cura la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute.
Cura le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi;
Cura che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

Recapito: , - ()
Telefono e Fax: e

P.I. Michele Giannavola

Qualifica: **Progettista Impianti**
Codice Fiscale:
Responsabilità e competenze:
Progettista e Direttore dei Lavori Impianti
Recapito: Via M. Toselli,5,90143 - Palermo (PA)
Telefono: 091/285480 - 0912/85480
PEC: michele.giannavola@inps.it

Geom. Domenico Barberi

Qualifica: **Progettista opere edili**
Codice Fiscale:
Responsabilità e competenze:
Recapito: Via M. Toselli,5,90143 - Palermo (PA)
Telefono: 091/285454 - 0935/49228
PEC: domenico.barberi@inps.it

Arch. Valeria Raimondi

Qualifica: **R.U.P.**
Codice Fiscale:
Responsabilità e competenze:
Recapito: Via M. Toselli,5,90143 - Palermo (PA)
Telefono: 091/285406
PEC: valeria.raimondi@inps.it

3. 2 - Strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza

Soccorso sanitario - guardia medica e servizio ambulanza

Telefono 118

Vigili del Fuoco

Telefono 115

Carabinieri

Telefono 112

Polizia di Stato - pronto intervento

Telefono 113

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)

Telefono 091/285301-0935/49212

Indirizzo via M. Toselli,5 Palermo

Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)

Telefono 091/285301-0935/49212

Indirizzo via M. Toselli,5 Palermo

Progettista e Direttore dei Lavori Impianti

Telefono 091/285480-0934/76261

Indirizzo Via M. Toselli,5-Palermo

Progettista opere edili

Telefono 091/285454-0935/49228

Indirizzo Via M. Toselli,5-Palermo

3. 3 - Nominativo delle imprese e lavoratori autonomi

Impresa edile

Legale rappresentante: **da nominare**
 Indirizzo: , - ()
 Telefono:
 Fax:
 E - Mail:
 Partita IVA / Codice Fiscale: /
 Lavori da eseguire:

Impresa Impianti

Legale rappresentante: **da nominare**
 Indirizzo: , - ()
 Telefono:
 Fax:
 E - Mail:
 Partita IVA / Codice Fiscale: /
 Lavori da eseguire:

Impresa opere elettriche

Legale rappresentante: **da nominare**
 Indirizzo: , - ()
 Telefono:
 Fax:
 E - Mail:
 Partita IVA / Codice Fiscale: /
 Lavori da eseguire:

c - Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività

Quanto previsto nel titolo e concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, riferiti all'**area di cantiere e alle loro interferenze** sono meglio esplicitati nel proseguo di questo PSC, nella specifica sezione d1.

Quanto previsto nel titolo e concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, riferiti **all'organizzazione di cantiere e alle loro interferenze** sono meglio esplicitati nel proseguo di questo PSC nella specifica sezione d.2

Quanto previsto nel titolo e concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, riferiti **alle lavorazioni di cantiere e alle loro interferenze** sono meglio esplicitati nel proseguo di questo PSC (cronoprogramma delle fasi e sottofasi di lavoro) nell'apposita sezione i.

Le problematiche relative ai rischi ed alle maggiori criticità, sono state affrontate secondo il principio della eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dalle attività da svolgere mediante scelte progettuali che, per l'esecuzione dei lavori, consentano il più possibile l'utilizzo di piattaforme da lavoro sviluppabili, guardacampo, torri di ponteggio per la protezione collettiva a discapito dei dispositivi di protezione individuale.

Le principali norme di riferimento in relazione alle tipologie dei lavori sono le seguenti:

- D.Lgs 81/08 (norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni).
- (norme per la prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro).
- (miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro)

La valutazione del rischio, una volta individuato ed analizzato verrà fatta secondo le indicazioni di seguito riportate, mentre per quanto concerne l'individuazione delle misure preventive e protettive, scelte progettuali ed organizzative atte a prevenire eliminare o ridurre tali rischi si rimanda ai capitoli successivi come dettaglio.

Le problematiche relative ai rischi ed alle maggiori criticità sono affrontate secondo il principio della eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dalle attività da svolgere mediante scelte progettuali atte a mantenere distanziate le varie imprese durante le attività in cantiere

Valutazione del rischio

A questo proposito, sono state individuate scale qualitative circa l'attenzione da porre nei provvedimenti da assumere, formulate in base alla definizione del valore di probabilità (P), alla definizione del valore di gravità del danno (D), ed alla conseguente identificazione del rischio R valutato con l'algoritmo:

$$R = P \times D$$

In particolare per meglio esplicitare il concetto poco sopra espresso si fa riferimento alle sotto riportate indicazioni:

Definizione del valore di Probabilità (P)

Valore di probabilità	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco Probabile	- Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Definizione del valore di gravità del danno (D)

Valore di danno	Definizione	Interpretazione
1	Lieve	Infortunio con assenza dal posto di lavoro < 8 gg.
2	Medio	Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8 gg a 30 gg.
3	Grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. senza invalidità permanente - Malattie professionali con invalidità permanenti
4	Molto grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. con invalidità permanente - Malattie professionali con totale invalidità permanenti

Definiti danno e probabilità, il rischio R è valutato con:

$$R = P \times D$$

ed è raffigurabile con una rappresentazione matriciale del tipo:

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
X	1	2	3	4	D

La valutazione numerica permette di identificare una scala di priorità di attenzione da porre sulle prevenzioni da attuare, così definiti:

R > 8 - Massimo controllo a tutti i livelli con riunioni - formazione e procedure preventive specifiche.

4 ≤ R ≤ 8 - Massimo controllo a tutti i livelli con formazione e procedure preventive specifiche.

2 ≤ R ≤ 3 - Controllo dettagliato programmazione.

R = Controllo di routine

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, MORFOLOGICHE E SISMICHE DEL TERRENO

Le caratteristiche geologiche, morfologiche e sismiche non influenzano le lavorazioni oggetto di analisi e definite nel seguito del presente PSC.

IDROLOGIA E METEOROLOGIA TERRITORIALE E LOCALE

L'idrologia non influenza i lavori previsti. Per quanto riguarda la meteorologia, in caso di pioggia, le lavorazioni svolte all'interno dello stabile procederanno regolarmente, essendo svolte in ambiente interno.

LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

Non sono presenti linee aeree né condutture sotterranee che possono influenzare le attività in programma. In generale, di scarsa entità sarà il rischio relativo alle interferenze con linee aeree; ciononostante è preciso dovere dell'impresa procedere ad una preventiva verifica delle distanze stesse ed eventualmente provvedere a contattare gli enti erogatori o le Società che gestiscono le linee, al fine di provvedere alla sospensione temporanea dell'esercizio delle linee interferenti; tali operazioni andranno svolte coordinandosi con il CSE.

RISCHI CONNESSI CON ATTIVITÀ O INSEDIAMENTI LIMITROFI

Le lavorazioni si svolgeranno in corrispondenza di edifici, non sono previsti cantieri interferenti in prossimità dell'area interessata dai lavori oggetto del presente piano di sicurezza e coordinamento. In caso si verificasse l'installazione di un nuovo cantiere interferente in prossimità ed in concomitanza del cantiere oggetto del presente piano, il CSE dovrà prendere contatti con il responsabile del vicino cantiere e quindi apportare le modifiche e/o integrazioni al Piano di Sicurezza indicanti gli accorgimenti necessari atti ad evitare/limitare rischi di eventuali incidenti che potrebbero essere causati da possibili interferenze.

Oltre a quanto citato inoltre sono da tenere presenti i seguenti elementi ai fini della valutazione dei rischi:

- rischio connesso alla esposizione al rumore provocato dalle attività di cantiere;
- rischio connesso alla esposizione alla polvere prodotta dalle lavorazioni effettuate in cantiere;
- rischi connessi con la movimentazione di carichi pesanti;
- rischi connessi con l'interferenza con il passaggio di operatori di altre imprese.

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO E VIBRAZIONI

Rumore

Durante l'esecuzione dei lavori, si prevede la trasmissione di rumore verso l'esterno del cantiere in particolare nelle fasi di installazione delle macchine refrigeranti sui terrazzi.

Da una stima preventiva, il livello sonoro prodotto dalle lavorazioni supererà i limiti ammessi.

L'Impresa principale dovrà prendere conoscenza, presso l'Ufficio competente del Comune, della classificazione acustica adottata per la zona in cui saranno effettuati i lavori.

Qualora fosse necessario, l'impresa dovrà chiedere una deroga al Comune.

I valori limite di emissione del rumore, delle singole sorgenti fisse e mobili, sono quelli indicati nella tabella B del D.P.C.M. del 14/11/1997 sotto riportata.

I valori di immissione, ossia il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei recettori nel caso specifico sono:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (dalle ore 6 alle 22)	Notturmo (dalle ore 22 alle 6)
	Limiti max [Leq in dB (A)]	Limiti max [Leq in dB (A)]
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree d'intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Durante l'attuazione delle lavorazioni si prescrive l'utilizzo di macchinari che siano conformi alle normative CE e che siano conservati in buono stato di manutenzione. Saranno preferiti i macchinari che abbiano un maggiore isolamento acustico e/o quelli con minore emissione di rumore.

Vibrazioni

Le uniche vibrazioni che possono essere prodotte sono quelle dovute alla caduta di materiale, ed uso dell'Autogrù.

EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI

Polveri

Le lavorazioni previste in cantiere produrranno inevitabilmente della polvere anche, trattandosi di lavori all'interno di ambienti confinati dovranno essere adottati tutti gli opportuni accorgimenti al fine di evitare il propagarsi di polveri.

Aeriformi

Dovrà essere prestata la massima attenzione al contenimento degli aeriformi prodotti nelle varie lavorazioni.

CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

In cantiere è presente il rischio di cadute di oggetti e materiale dall'alto all'esterno dell'area di cantiere.

Per il tempo di scarico e sollevamento a mezzo di autogrù, l'area sottostante sarà delimitata e sorvegliata da movieri.

RISCHI CONNESSI CON LA VIABILITÀ ESTERNA

I rischi sono quelli connessi all'interferenza con il passaggio degli impiegati presso gli uffici e degli avventori (uffici che continueranno ad essere aperti al Pubblico), di operai di altre imprese presenti nell'area di cantiere, soprattutto per quanto riguarda l'accesso all'area di cantiere e nelle operazioni di movimentazione e spostamento dei carichi. Altro punto critico risulta l'accesso delle forniture e l'allontanamento dei materiali di risulta dall'area di cantiere.

DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI

DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

I lavori da eseguire sono stati già descritti precedentemente, In ogni caso si rimanda al progetto esecutivo per una più esaustiva comprensione.

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Attualmente la Sede INPS DI ENNA è servita da un impianto di refrigerazione e riscaldamento ad acqua di tipo tradizionale. Gli impianti sono alimentati ad acqua calda/refrigerata prodotta dalla centrale termica con generatori di calore a combustione alimentati a gas e da una centrale frigorifera con refrigeratori d'acqua funzionanti elettricamente.

La distribuzione dei fluidi viene fatto circolare all'interno dell'edificio tramite una distribuzione realizzata con linee in ferro e rame.

I corpi riscaldanti sono del tipo in ghisa il tutto risalenti all'epoca della realizzazione dello stabile.

AREA DI CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D. Lgs. 81/2008)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D. Lgs. 81/2008)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

DELIMITAZIONE, ACCESSI E SEGNALAZIONI

L'area di cantiere ed il suo perimetro sono evidenziati nelle planimetrie dedicate. Come già anticipato, la definizione dell'area di lavoro è stata fortemente influenzata dall'esigenza di garantire sufficiente spazio per il deflusso di operai delle imprese esecutrici. La conformazione è dunque tale da consentire un'area minima di lavoro e di stoccaggio dei materiali. All'ingresso del cantiere sarà installato il cartello con indicate la descrizione dei lavori, i nomi dei coordinatori per la sicurezza, di ogni impresa ed il nome del relativo referente.

VIABILITA' DI CANTIERE

Non è individuabile una vera e propria viabilità di cantiere. Sarà cura dell'impresa affidataria garantire che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro. Come individuato nella planimetria di cantiere la zona individuata per il carico e lo scarico delle merci e l'area destinata alla sosta temporanea degli automezzi di trasporto dovranno essere adiacenti. Entrambe dovranno risultare occupate soltanto durante le fasi di caricamento e ricezione dei materiali e mantenute del tutto sgombre in tutti gli altri momenti e/o in assenza degli addetti alla movimentazione dei carichi.

Sarà cura dell'impresa esecutrice dare idonea informazione e formazione al proprio personale operante in cantiere, ivi compreso eventuale personale adibito al trasporto, carico e scarico materiali, in merito al rispetto delle norme comportamentali da adottare in cantiere al fine di non arrecare disturbo e/o provocare interferenze con le attività che si svolgono nei fabbricati che compongono il complesso produttivo.

AREE DI DEPOSITO

Sarà onere dell'impresa individuare, in accordo con la Stazione Appaltante, gli spazi più idonei per lo stoccaggio del materiale da installare. Lo spazio di deposito risulta comunque minimo, per le ragioni indicate precedentemente.

L'area di stoccaggio del materiale e il ricovero dei mezzi sarà ubicata nella zona indicata nella planimetria di cantiere.

Sarà fatto assoluto divieto alle imprese di stoccare rifiuti per un tempo superiore a quello della durata del cantiere, all'interno del cantiere stesso. Sarà fatto assoluto divieto all'impresa di stoccare i rifiuti in

qualsiasi area di proprietà del Committente né di utilizzare le strutture di quest'ultima per tale scopo; contravvenendo a tale indicazione si configura la violazione della normativa vigente in materia di rifiuti con responsabilità penale per l'impresa.

I POS delle varie imprese esecutrici dovranno contenere indicazioni sulle corrette modalità di stoccaggio e deposito.

Eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

La quantità di materiali combustibili ed infiammabili, ove presenti in cantiere, non dovrà superare quella strettamente necessaria alle lavorazioni giornaliera in atto. Il deposito dovrà avvenire in aree lontane da quelle oggetto delle lavorazioni e dai percorsi interni nonché protette dall'esposizione solare o da fonti di possibile ignizione.

Lato via Calascibetta sarà predisposta un'area, temporanea, per la collocazione dell'autogrù per il sollevamento delle macchine di refrigerazione con la predisposizione di idonea recinzione e chiusura temporanea della circolazione stradale di Via Calascibetta e separazione dal resto dell'ambiente.

Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

Nell'area per il piazzamento dell'autogrù ricade uno stabile di proprietà dell'ASL ove vi è una consistenza di accessi di persone quindi la lavorazione di innalzamento e abbassamento dei materiali dal terrazzo dovranno essere concentrati e programmati eventualmente anche in giornate di chiusura degli uffici dell'ASL.

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

Le aree nelle quali dovranno essere svolte le principali attività di installazione dell'impianto di climatizzazione sono pianeggianti a servizio dell'attività amministrativa della Sede INPS di Enna. Le lavorazioni che si svolgeranno per Livelli comporteranno la realizzazione di cantieri temporanei da confinare opportunamente per inibire o regolare l'accesso delle persone non autorizzate.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

Il cantiere in oggetto induce una serie di rischi alle attività ordinarie amministrative fra cui: Rischio rumore;

Rischio Polveri;

Rischi di caduta materiale dall'alto;

Rischi di non corretta esecuzione delle procedure di emergenza e di primo soccorso.

Per limitare molte di questi rischi si adotteranno delle misure di protezione generali, in particolare saranno delimitate le uscite di sicurezza delle scale interne per non interferire con le aree di cantiere e consentire lo sfollamento in caso di emergenza.

Per ridurre il rischio rumore, polveri e caduta di materiale dall'alto molte delle lavorazioni saranno eseguite per singolo piano che sarà chiuso ai dipendenti e all'utenza nel periodo di lavoro, inoltre sarà interdetto il passaggio nell'area dell'autogrù e nelle aree di lavoro ai vari piani.

Le lavorazioni eccessivamente a rischio saranno concentrati in orari differenti da quello d'ufficio, concentrandole e programmandole eventualmente anche in giornate di chiusura della Sede.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D. Lgs. 81/2008)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D. Lgs. 81/2008)

Il cantiere di deposito dei materiali è situato all'interno di un'area della Sede (*Vedi planimetria allegata*). L'alimentazione elettrica sarà attinta dai locali quadri a servizio dei piani della Sede (*Vedi planimetrie allegate*). L'alimentazione idrica dagli locali servizi igienici ai vari piani mentre gli scarichi saranno effettuati nei pozzetti del piazzale al piano seminterrato. Le lavorazioni all'interno degli edifici saranno svolte per piano a partire da quello più in alto. Il piano di lavoro sarà di volta in volta confinato ed inibito alla normale attività, sia nel **Corpo alto** che nel **Corpo basso**. Per le lavorazioni inerenti all'installazione del Gruppo refrigeratore a pompa di calore i collegamenti verranno effettuati dal quadro della cabina Elettrica collocata al piano seminterrato.

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	Carichi sospesi.
	Tensione elettrica pericolosa.
	Pericolo di inciampo.
	Protezione obbligatoria per gli occhi.

	Casco di protezione obbligatoria.
	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie.
	Calzature di sicurezza obbligatorie.
	Estintore.
	Divieto di accesso
	Rifiuti
	Zona carico scarico
	Deposito attrezzature
	Toilette

	Pronto soccorso
---	-----------------

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE OPERATIVI

Il cantiere sarà suddiviso in due corpi operativi (**Corpo Alto** e **Corpo Basso**) all'interno dell'edificio esistente, ed ogni piano è suddiviso in aree di lavoro Area "A" e Area "B", al fine di consentire la fruibilità degli uffici da parte degli impiegati INPS ed agli utenti; In particolar modo le operazioni che non consentano di lavorare in sicurezza e confinamento in corrispondenza degli uffici dovranno essere svolti fuori dall'orario di ufficio.

Le lavorazioni dovranno essere opportunamente coordinate con i tecnici INPS al fine di creare i minimi disagi al personale dell'INPS compartimentando le aree di lavoro in maniera opportuna, inibendo l'accesso alle aree di lavoro sia al personale INPS sia agli estranei non addetti ai lavori.

(VEDI PLANIMETRIE ALLEGATE AREE DI LAVORO)

5 - Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

5. 1 - Area del cantiere

5. 1. 1 - Analisi caratteristiche area di cantiere

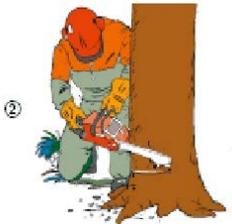
Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Falde		X
Fossati		X
Alvei fluviali		X
Banchine portuali		X
Alberi	X	
Rischio di annegamento		X
Manufatti interferenti o sui quali intervenire		X
Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti		X
Lavori stradali e autostradali al fine di garantire la sicurezza e salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante		X
Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni		X
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi		X
Altri cantieri o insediamenti produttivi		X

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Viabilità	X	
Rumore	X	
Polveri	X	
Fibre		X
Fumi	X	
Vapori		X
Gas	X	
Odori o altri inquinanti aerodispersi		X
Caduta materiale dall'alto	X	

5. 1. 1. 5 - Alberi

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Caduta materiale dall'alto	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS Taglio albero	DL CSE Prima dell'inizio lavori
Danneggiamento albero/taglio rami	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Protezione rami	Impresa esecutrice Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS Valutazione preliminare impatto	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori

Immagini misure preventive e protettive

				
--	--	--	--	--

5. 1. 1. 13 - Viabilità

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Investimento	Medio : R = 8 = 2 x 4	Medio : R = 3 = 1 x 2	Scelte progettuali ed organizzative Nuova misura preventiva	

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 1. 1. 14 - Rumore

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Rumore	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 3 = 1 x 3	Scelte progettuali ed organizzative Scelta attrezzature meno rumorose	Datori di lavoro Capocantiere A bisogno
			Procedure Rispetto orari di riposo	Datori di lavoro Preposti Giornaliera
Ipoacusia	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Misure di coordinamento Demolizioni fuori orario di riposo e rispetto della zonizzazione acustica	Datori di lavoro Capocantiere Settimanale
			Scelte progettuali ed organizzative Monitoraggio e lavorazioni fuori dall'orario di maggiore rumore dall'esterno	Impresa esecutrice Preposti Giornaliera

Immagini misure preventive e protettive

				
--	--	--	--	--

5. 1. 1. 15 - Polveri

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Danni apparato respiratorio / malattia professionale	Basso : R = 3 = 1 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Maschera di protezione	Datori di lavoro Capocantiere Settimanale

Immagini misure preventive e protettive

				
--	---	--	--	--

5. 1. 1. 17 - Fumi

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Danni apparato respiratorio / malattia professionale	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Mascherina facciale filtrante	

Immagine misure preventive e protettive

				
---	--	--	--	--

5. 1. 1. 19 – Gas refrigerante

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche RISCHIO: "Gas refrigerante"	Alto : R = 9 = 3 x 3	Medio : R = 4 = 1 x 4	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	
			Misure preventive e protettive Guanti e DPI specifici secondo quanto indicato dalla scheda di sicurezza	
			Scelte progettuali ed organizzative Scelta sostanze non pericolose	
			Misure preventive e protettive Scheda di sicurezza	
Uso di sostanze chimiche	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Tavole e disegni esplicativi Attenersi alle indicazioni delle schede di sicurezza	
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	
			Misure preventive e protettive Guanti e DPI specifici secondo quanto indicato dalla scheda di sicurezza	
			Scelte progettuali ed organizzative Scelta sostanze non pericolose	

Immagine misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 1. 1.21 - Caduta materiale dall'alto

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
	Medio : R = 6 = 2 x 3	Medio : R = 4 = 2 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Capocantiere Capocantiere A bisogno
			Procedure Controllo modalità di imbraco	Preposti Preposti A bisogno
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Elmetto protettivo	Lavoratori Preposti A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 1. 2 - Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Falde		X
Fossati		X
Alvei fluviali		X
Banchine portuali		X
Alberi	X	
Rischio di annegamento		X
Manufatti interferenti o sui quali intervenire		X
Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti		X
Lavori stradali e autostradali al fine di garantire la sicurezza e salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante		X
Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni	X	
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi		X
Altri cantieri o insediamenti produttivi		X
Viabilità	X	
Rumore		X
Polveri		X
Fibre		X

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Fumi		X
Vapori		X
Gas		X
Odori o altri inquinanti aerodispersi		X
Caduta materiale dall'alto		X

5. 1. 2. 5 - Alberi

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Caduta materiale dall'alto	Medio : R = 6 = 2 x 3			
Danneggiamento albero/taglio rami	Medio : R = 4 = 2 x 2			

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 1. 2. 10 - Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni

5. 1. 2. 13 - Viabilità

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Medio : R = 4 = 2 x 2	Misure preventive e protettive Moviere	Impresa Affidataria Capocantiere A bisogno
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Investimento	Medio : R = 8 = 2 x 4	Medio : R = 6 = 2 x 3	Misure preventive e protettive Cartellonistica, segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Immagini misure preventive e protettive

				
--	--	--	--	--

5. 1. 3 - Rischi che le lavorazioni del cantiere possono comportare per l'area circostante

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Falde		X
Fossati		X
Alvei fluviali		X
Banchine portuali		X
Alberi		X
Rischio di annegamento		X
Manufatti interferenti o sui quali intervenire		X
Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti		X
Lavori stradali e autostradali al fine di garantire la sicurezza e salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante		X
Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni		X
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi		X
Altri cantieri o insediamenti produttivi		X
Viabilità	X	
Rumore	X	
Polveri	X	
Fibre		X

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Fumi	X	
Vapori		X
Gas	X	
Odori o altri inquinanti aerodispersi	X	
Caduta materiale dall'alto	X	

5. 1. 3. 13 - Viabilità

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Medio : R = 4 = 2 x 2	Misure preventive e protettive Moviere	Impresa Affidataria Capocantiere A bisogno
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
Investimento	Medio : R = 8 = 2 x 4	Medio : R = 6 = 2 x 3	Misure preventive e protettive Cartellonistica, segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Immagini misure preventive e protettive



5. 1. 3. 14 - Rumore

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Rumore	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 3 = 1 x 3	Scelte progettuali ed organizzative Scelta attrezzature meno rumorose	Datori di lavoro Capocantiere A bisogno
			Procedure Rispetto orari di riposo	Datori di lavoro Preposti Giornaliera

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Ipoacusia	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Misure di coordinamento Demolizioni fuori orario di riposo e rispetto della zonizzazione acustica	Datori di lavoro Capocantiere Settimanale
			Scelte progettuali ed organizzative Monitoraggio e lavorazioni fuori dall'orario di maggiore rumore dall'esterno	Impresa esecutrice Preposti Giornaliera

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 1. 3. 15 - Polveri

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Danni apparato respiratorio / malattia professionale	Basso : R = 3 = 1 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Maschera di protezione	Datori di lavoro Capocantiere Settimanale
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Mascherina facciale filtrante	Lavoratori Preposti Giornaliera
			Misure preventive e protettive Teli antipolvere	Impresa Affidataria Preposti Settimanale

Immagini misure preventive e protettive

				
---	---	--	--	--

5. 1. 3. 17 - Fumi

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Danni apparato respiratorio / malattia professionale	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Maschera di protezione	Datori di lavoro Preposti A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

Immagini misure preventive e protettive

				
---	---	--	--	--

5. 1. 3. 19 - Gas

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Esplosione	Medio : R = 8 = 2 x 4			
Inquinamento	Medio : R = 6 = 2 x 3			

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 1. 3. 20 - Odori o altri inquinanti aero dispersi

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
	Medio : R = 8 = 2 x 4			

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 1. 3. 21 - Caduta materiale dall'alto

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Caduta materiale dall'alto	Medio : R = 6 = 2 x 3	Medio : R = 4 = 2 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Capocantiere Capocantiere A bisogno
			Procedure Controllo modalità di imbraco	Preposti Preposti A bisogno

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Elmetto protettivo	Lavoratori Preposti A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 2 - Organizzazione di cantiere

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni	X	
b) Servizi igienico - assistenziali	X	
c) Viabilità principale		X
d) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo		X
e) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche		X
f) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	X	
g) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., comma 1, lettera c)	X	
h) Eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	X	
i) Dislocazione degli impianti di cantiere		X
l) Dislocazione delle zone di carico e scarico		X
m) Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti	X	
n) Eventuali zone di deposito materiali con pericolo d'incendio o di esplosione	X	

5. 2. 1 - a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Procedure Informazioni sui percorsi e sulle manovre agli autisti fornitori	Capocantiere Preposti Settimanale
			Misure preventive e protettive Moviere	Impresa Affidataria Capocantiere A bisogno

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Introduzione estranei, propagazione dei rischi del cantiere all'esterno	Medio : R = 4 = 2 x 2	Medio : R = 4 = 1 x 4	Misure preventive e protettive Divieto di accesso e cartellonistica/segnaletica pericolo amianto	Impresa esecutrice Capocantiere Prima inizio lavori
			Misure di coordinamento Durante l'attività di posizionamento dell'autogrù non devono essere in corso altre lavorazioni	Datori di lavoro Preposti
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Il personale addetto al posizionamento dell'Autogrù deve avere in uso i DPi con verifica in corso di validità.	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Misure preventive e protettive Indumenti ad alta visibilità	Lavoratori Capocantiere A bisogno
			Scelte progettuali ed organizzative Lavorazioni fuori orario traffico di punta e chiusura ASL al pubblico	Impresa Affidataria Impresa Affidataria Prima inizio lavori
			Misure preventive e protettive Moviere per le manovre di retromarcia	Capocantiere Capocantiere A bisogno
			Misure preventive e protettive Nastro segnaletico	Impresa esecutrice Impresa esecutrice Giornaliera
			Misure preventive e protettive Procedura di posizionamento come elemento del Piano Operativo di Sicurezza	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS Valutazione preliminare impatto	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Prescrizioni Vietato operare in caso di scarsa visibilità o avverse condizioni meteorologiche	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori

Immagini misure preventive e protettive



5. 2. 2 - b) Servizi igienico - assistenziali

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Biologico	Medio : R = 6 = 2 x 3	Medio : R = 4 = 1 x 4	Scelte progettuali ed organizzative Utilizzo servizi del committente. pulitura e disinfezione giornaliera	

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 2. 6 - f) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 2. 7 - g) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., comma 1, lettera c)

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 2. 11 - m) Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Intralcio/inciampo	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 3 = 1 x 3	Scelte progettuali ed organizzative Posizionamento fuori dalle vie di circolazione	Impresa Affidataria Preposti A bisogno

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Introduzione estranei, propagazione dei rischi del cantiere all'esterno	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 3 = 1 x 3	Misure preventive e protettive Cartellonistica, segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Misure preventive e protettive Divieto di accesso e cartellonistica/segnaletica pericolo amianto	Impresa esecutrice Capocantiere Prima inizio lavori

Immagine misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 2. 12 - n) Eventuali zone di deposito materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Intralcio/inciampo	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 3 = 1 x 3	Recinzione con segnaletica dedicata	
Introduzione estranei, propagazione dei rischi del cantiere all'esterno	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Divieto assoluto all'accesso a personale non autorizzato	

Immagine misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

5. 3 - Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
17 . 2	Posizionamento Autogrù Corpo alto e corpo basso	17 -
18 . 4	Rimozione impianto di cantiere principale piano seminterrato	18 -
1 . 1	Allestimento di depositi di varia natura e genere	1 -

Rischio: **Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
17 . 2	Posizionamento Autogrù Corpo alto e corpo basso	17 -
18 . 1	Rimozione della recinzione del cantiere principale, della segnaletica.	18 -
18 . 3	Rimozione delle macchine	18 -
18 . 4	Rimozione impianto di cantiere principale piano rialzato	18 -
1 . 1	Allestimento di depositi di varia natura e genere	1 -

Rischio: **Elettrocuzione**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
17 . 4	Posa Macchina di Condizionamento Corpo alto e corpo basso	17 -
17 . 2	Posizionamento Autogrù Corpo alto e corpo basso	17 -
2 . 1	Smontaggio di controsoffitti	2 -
2 . 2	Dismissione impianto idrico-termico	2 -
2 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione	2 -
2 . 5	Ricablaggi elettrici	2 -
2 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori	2 -
2 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti	2 -
17 . 3	Smaltimento Ventilconvettori, Tubazioni, Macchina di Condizionamento Corpo alto e corpo basso	17 -
18 . 3	Rimozione delle macchine	18 -
18 . 4	Rimozione impianto di cantiere principale piano rialzato	18 -

Rischio: **Rumore**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
--	--	--

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
17 . 4	Posa Macchina di Condizionamento Corpo alto e corpo basso	17 -
17 . 2	Posizionamento Autogrù Corpo alto e corpo basso	17 -
2 . 1	Smontaggio di controsoffitti	2 -
2 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori	2 -
2 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti	2 -
17 . 3	Smaltimento Ventilconvettori, Tubazioni, Macchina di Condizionamento Corpo alto e corpo basso	17 -
1 . 1	Allestimento di depositi di varia natura e genere	1 -
2 . 2	Dismissione impianto idrico-termico	2 -
3 . 1	Smontaggio di controsoffitti	3 -
3 . 2	Dismissione impianto idrico-termico	3 -
3 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori	3 -
3 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti	3 -

Rischio: **Uso di sostanze chimiche**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
17 . 4	Posa Macchina di Condizionamento Corpo alto e corpo basso	17 -
17 . 3	Smaltimento Ventilconvettori, Tubazioni, Macchina di Condizionamento Corpo alto e corpo basso	17 -

Rischio: **Caduta materiale dall'alto**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
1 . 1	Allestimento di depositi di varia natura e genere	1 -

Rischio: **Chiusura dell'area di lavoro ai piani**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
--	--	--

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
17 . 1	Formazione recinzione cantiere di piano	17 -

Rischio: **Fulminazione**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
2 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione	2 -

Rischio: **Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
17 . 2	Posizionamento Autogrù Corpo alto e corpo basso	17 -
2 . 1	Smontaggio di controsoffitti	2 -
2 . 2	Dismissione impianto idrico-termico	2 -
2 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione	2 -
2 . 5	Ricablaggi elettrici	2 -
2 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori	2 -
2 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti	2 -
18 . 2	Rimozione dei ponteggi	18 -
1 . 1	Allestimento di depositi di varia natura e genere	1 -
17 . 3	Smaltimento Ventilconvettori, Tubazioni, Macchina di Condizionamento Corpo alto e corpo basso	17 -
3 . 1	Smontaggio di controsoffitti	3 -
3 . 2	Dismissione impianto idrico-termico	3 -

Rischio: **Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche RISCHIO: "Gas refrigerante"**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
--	--	--

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
17 . 4	Posa Macchina di Condizionamento Corpo alto e corpo basso	17 -

Rischio: **Movimentazione manuale dei carichi**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
1 . 1	Allestimento di depositi di varia natura e genere	1 -

Rischio: **Tagli e abrasioni**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
1 . 1	Allestimento di depositi di varia natura e genere	1 -

Rischio: **Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera, Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art. 91 c.2 - bis), Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria, Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti, Lavori che espongono ad un rischio di annegamento, Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie, Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria, Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria, Lavori subacquei con respiratori, Lavori in cassoni ad aria compressa, Lavori comportanti l'impiego di esplosivi, Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere, Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti, Estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto, Sbalzi eccessivi di temperatura, Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera, Lavori che espongono i lavoratori a sostanze biologiche che presentano rischi particolari per la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria, Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche che presentano rischi particolari per la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria**

6 - Le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni

e. 1 - Interferenze tra lavorazioni

Le criticità dovranno essere risolte mediante la scelta di piattaforme da lavoro aeree che dovranno essere utilizzate per eliminare il rischio di caduta dall'alto e dove non possibile, sempre per il rischio di caduta dall'alto durante le attività, si dovranno privilegiare l'adozione di sistemi di protezione collettiva, ponteggi, tipo ceste su autocarro, linee vita e piattaforme sviluppabili: **si vieta l'utilizzo di scale.**

Nel caso specifico, al momento della redazione del presente documento non è ipotizzabile prevedere interferenze tra lavorazioni: qualora dovessero manifestarsi durante l'esecuzione dell'opera si provvederà ad eliminarle/ridurle mediante:

- **Prescrizioni operative:** si cercherà di fare lavorare imprese diverse in tempi diversi e/o comunque in zone diverse anche della stessa copertura.

- **Misure preventive e protettive e DPI:** nel caso specifico il rischio da eliminare è la caduta dall'alto e lo si farà andando ad allestire ponteggio per la casseratura dei muretti in c.a. di contenimento, l'utilizzo di ceste e piattaforme per il montaggio della struttura metallica e la realizzazione degli impianti interni al magazzino.

- **Dettagli richiesti da inserire nel POS:** l'impresa che eseguirà (all'occorrenza) il montaggio del ponteggio pure andando a dettagliare marca e modello nel PIMUS dovrà indicare le modalità operative per allestire il ponteggio in sicurezza e se in funzione della tipologia di

ponteggio è necessario l'utilizzo di imbracature e DPI di IIIa cat. allegare documentazione attestante l'avvenuta formazione ed addestramento della persona incaricate a svolgere tale lavorazione.

8 - Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento

Le riunioni di coordinamento si effettueranno ogni volta che il CSE lo riterrà opportuno oltre che su richiesta delle imprese e generalmente secondo il seguente programma inoltre, moduli successivi dovranno essere prodotti rispettivamente: ogni venerdì quello della programmazione settimanale ed inviato al CSE; ogni volta che entra una nuova impresa esecutrice / lavoratore autonomo in cantiere quello relativo all'informazione - formazione dei sub affidatari e lasciato a disposizione del CSE. Il CSE avrà il compito di verificare che i suddetti moduli di registrazione siano presenti.

g. 1 - Procedure gestionali e documenti di supporto

Il sistema gestionale su base documentale, definito per le applicazioni tecniche dei compiti in capo ai vari soggetti con lo scopo di omogeneizzare i documenti e nello stesso tempo avere riscontro delle attività, prevede:

- Programma riunioni di coordinamento
- Scheda programmazione settimanale dei lavori;
- Affidamento e gestione macchine ed attrezzature
- Gestione Subappaltatori / Sub affidatari
- Oggetto: Assolvimento obblighi relativi art. 97 D.lgs. 81/08

Di seguito, per ciascuno degli elaborati troviamo le relative indicazioni di compilazione e funzionamento.

g. 2 - Programma riunioni di coordinamento

L'osservanza a quanto previsto nel titolo, avverrà (attraverso periodiche riunioni di coordinamento durante l'esecuzione dell'opera) nel modo sotto indicato.

Prima di iniziare i lavori, verrà effettuata una **prima riunione di coordinamento** con il Committente o il Responsabile dei Lavori (RL), il Direttore dei Lavori (DL), il Datore di Lavoro (DdL) dell'Impresa affidataria e quello delle eventuali altre imprese e/o lavoratori autonomi affidatari (contratti scorporati) con contratto d'appalto diretto con il Committente.

Potendo ricorrere al subappalto (se autorizzato), le imprese e/o i Lavoratori Autonomi affidatari, in riferimento alle decisioni emerse nella riunione, s'impegneranno a portarle a conoscenza e ad illustrarle ai propri dipendenti oltre che alle proprie sub-appaltatrici (siano esse imprese esecutrici che lavoratori autonomi al fine di consentire ai rispettivi Datori di Lavoro di effettuare la necessaria informazione e formazione nei confronti degli altrettanti propri dipendenti) i rischi individuati e le conseguenti prescrizioni da adottare durante la realizzazione delle fasi di lavoro a loro assegnate (art. 97 comma 1 D. Lgs. 81/2008).

La stessa procedura verrà attuata per ogni riunione di coordinamento successiva.

Ogni impresa o lavoratore autonomo affidatari faranno pervenire al Coordinatore per l'Esecuzione il verbale della riunione di coordinamento sottoscritto da tutti i "sub" quale dimostrazione della corretta informazione sui suoi contenuti.

Periodicamente, a discrezione del CSE in funzione delle esigenze di lavoro, le riunioni di coordinamento verranno ripetute con gli stessi criteri e procedure sopradescritti.

Tutti i verbali delle riunioni di coordinamento verranno considerati integrativi al presente PSC e costituiranno variante allo stesso e ai POS delle imprese interessate oltre che assolvimento a quanto prescritto dall'art. 92 comma 1 lett. c).

Questi verbali, allegati al PSC, costituiranno esonero della nuova e totale ristampa del documento aggiornato.

Sarà compito del CSE convocare le riunioni di coordinamento tramite semplice lettera, fax, e-mail, comunicazione verbale o telefonica.

A maggior chiarimento, sin da ora sono, comunque, individuate (di massima) le seguenti riunioni:

Prima Riunione preliminare di Coordinamento:

La prima riunione di coordinamento avrà carattere d'inquadramento ed illustrazione del Piano (soprattutto per quanto riguarda la prima parte del cronoprogramma) oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. Di questa riunione verrà stilato apposito verbale.

Riunioni di Coordinamento successive o straordinarie:

Spetterà al CSE indire periodicamente e, comunque, al verificarsi di situazioni lavorative non previsto o di varianti dell'opera oppure di variazioni del cronoprogramma... alla presenza degli stessi Soggetti specificati nella Prima Riunione Preliminare di Coordinamento e convocati con la stessa procedura. L'argomento o gli argomenti in discussione dipenderanno dal motivo della riunione. Anche di questa, verrà stilato apposito verbale.

Riunione di Coordinamento "Nuove Imprese"

Alla designazione di nuove imprese o di lavoratori autonomi da parte della Committenza, il CSE indirrà prima dell'inizio dei lavori di ogni singola impresa o di ogni lavoratore autonomo, una specifica riunione di coordinamento, alla presenza degli stessi Soggetti specificati nella prima Riunione Preliminare di Coordinamento e convocati con la stessa procedura. Anche in questo caso gli argomenti risulteranno i punti principali del PSC e del POS relativi alle lavorazioni affidate a queste imprese e/o lavoratori autonomi e, come le precedenti, anche di queste riunioni verrà stilato apposito verbale

g. 3 - Schede di programmazione e controllo avanzamento lavori

Alla fine della definizione in progress del coordinamento con altre eventuali ditte/lavoratori autonomi presenti, con il seguente modulo viene e sarà evidenziata la presenza delle maestranze per nostro conto in cantiere di settimana in settimana ditte ed archiviazione

COD. IMP		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						

Data

..... / /

Firma DTC

.....

g. 4 - Informazione - formazione sub affidatari

Tali schede dovranno essere compilate ogni qualvolta interviene in cantiere un subaffidatario (sia esso nolo a caldo, fornitore o subappalto) ed inviate dal DTC via fax al CSE.

SPETT.LE

Alla c.a.:(committente)
E p.c.:(Coord. in Esec.)

Oggetto: lavori di

Il sottoscritto, in qualità di Datore di Lavoro della ditta

DICHIARA

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

1. di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
2. di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza;
3. di aver visionato la valutazione dei rischi delle ditte e/o dei lavoratori autonomi e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti;
4. di aver messo a disposizione il POS ed il PSC

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

....., li / /

Ragione Sociale

Sig.

Timbro e Firma

Ditta Appaltatrice
Ditta/Lavoratore autonomo

g. 5 - Oggetto: Assolvimento obblighi relativi all'Art. 97 del D.Lgs. 81/08

Il sottoscritto _____ in qualità di **Datore di Lavoro** della ditta _____ nomina il sig. _____ quale soggetto incaricato di assolvere agli obblighi previsti all'art. 97 comma 3 ter del D.Lgs 81/08 e che lo stesso risulta in possesso di adeguata formazione per svolgere il compito attribuito.

Luogo e data

Firma Datore di Lavoro

g. 6 - Affidamento e gestione macchine ed attrezzature

Intestazione

Con la presente siamo a consegnare all'impresa _____ le seguenti macchine e attrezzature:

All'atto della consegna il sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta sopra indicata

dichiara di:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i DPI da utilizzare;

si impegna a:

1. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
2. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
3. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data

Letto e sottoscritto

f - Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

Gli **apprestamenti** (così come indicati nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) e identificabili nei:

(cancellare quelli che non saranno presenti in cantiere)

ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere... verranno realizzate e manutate dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE (POS solo per le imprese esecutrici)

Le **attrezzature** (così come, anch'esse, indicate nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) e, più precisamente quelle riferite:

(cancellare quelle che non saranno presenti in cantiere)

autogrù, argani, elevatori, seghe circolari, impianti elettrici di cantiere, ... verranno fornite in opera funzionanti dall'impresa affidataria e, da questa, manutate con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE (POS solo per le imprese esecutrici)

L' autogrù, verrà fornita in opera funzionante dall'impresa esecutrice affidataria con dichiarazione di corretto montaggio e relazione redatta da ingegnere o architetto abilitati circa la stabilità della stessa sul terreno d'appoggio e verrà manovrata e utilizzata solamente da un suo addetto (debitamente informato e formato sul cantiere e addestrato all'uso della gru) e, questo, per l'intero periodo che la gru rimarrà in cantiere. All'interno del POS dovrà trovare riscontro quanto sopra prescritto.

Le **infrastrutture** (così come indicate nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) identificabili:

(cancellare quelle che non saranno presenti in cantiere)

nella viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici, percorsi pedonali, aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere... verranno realizzate dall'impresa affidataria e, da questa, manutate con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE (POS solo per le imprese esecutrici)

Per quanto riguardano i **mezzi e servizi di protezione collettiva** (così come indicati nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) identificabili:

(cancellare quelle che non saranno presenti in cantiere)

nella segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti... saranno forniti e manutati dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE

Nessun'altra impresa esecutrice o lavoratore autonomo, saranno autorizzati ad effettuare sostituzioni, aggiunte o modificarne la posizione in cantiere.

Nessuno potrà utilizzare estintori o mezzi antincendio se non per gravi motivi oggettivamente contingenti. In questi casi gli addetti saranno coloro che hanno ricevuto una preventiva, specifica e dimostrabile formazione attraverso specifici corsi legalmente riconosciuti

10 - Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione

h. 1 - Tipo di gestione per il servizio di pronto soccorso

Scelte progettuali e organizzative:

- a) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione del Committente/RL
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- b) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione dell'impresa esecutrice affidataria
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- c) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione dell'impresa esecutrice in subappalto ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- d) il servizio di pronto soccorso è assicurato da ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***

Procedure:

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto **deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso dell'impresa affidataria** (il cui nome dovrà già essere di sua conoscenza esposto nel prefabbricato ad uso ufficio-spogliatoio-locale di ricovero) ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Tale persona provvederà a gestire la situazione di emergenza e, in relazione al tipo di infortunio, provvederà a far accompagnare l'infortunato (nel caso di infortunio non grave) al più vicino posto di pronto soccorso (OSPEDALE/CLINICA ***) oppure farà richiesta di intervento del 118.

Inserire Disegni, schizzi, rendering, foto, fotomontaggi, cartine stradali per raggiungere strutture sanitarie.

Prescrizioni operative: (all. XV punto 1.1.1.f punto 2.3.2.):

L'impresa affidataria e tutte le imprese esecutrici (anche sub-appaltatrici), nel proprio POS dovranno dichiarare:

1. che tutti i lavoratori sono regolarmente protetti dal prescritto programma sanitario;
2. che quelli operanti in cantiere hanno la prescritta idoneità alle mansioni richieste per realizzare l'opera;
3. che se fra i lavoratori vi fossero uno o più soggetti idonei ma con prescrizioni, il Datore di Lavoro, ne assicurerà il rispetto.

Modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni operative: (all. XV punto 2.3.2)

Il Datore di Lavoro dell'impresa affidataria o suo Direttore Tecnico di cantiere oppure suo capocantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.

La mansione responsabile della verifica del rispetto delle prescrizioni operative dovrà essere indicata nel POS.

h. 2 - Piano di emergenza in caso di incendio**Scelte progettuali e organizzative:**

- a) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione del Committente/RL
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- b) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione dell'impresa esecutrice affidataria
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- c) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione dell'impresa esecutrice in subappalto ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- d) il servizio di pronto soccorso è assicurato da ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***

Procedure: (all. XV punto 1.1.1.b):

In caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce, tutti i lavoratori dovranno cercare di indirizzarsi verso il luogo sicuro previsto nell'apposito layout di cantiere esposto nel locale ufficio-spogliatoio-locale di ritrovo, l'addetto alle emergenze dell'impresa esecutrice affidataria, procederà al censimento delle persone affinché possa verificare l'eventuale assenza di qualche lavoratore.

La chiamata ai **Vigili del Fuoco** dovrà essere effettuata esclusivamente da questo addetto che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie.

Gli altri incaricati alle gestioni dell'emergenza delle altre imprese, solo dietro autorizzazione dell'addetto alle emergenze dell'impresa esecutrice affidataria, provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi, presenti in cantiere, necessari per provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta sotto la diretta sorveglianza dell'addetto alle emergenze dell'impresa esecutrice affidataria.

Fino a quando non sarà comunicato il rientro dell'emergenza, tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o, coadiuvare gli addetti all'emergenza solo nel caso in cui siano gli stessi a richiederlo.

Modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni operative: (all. XV punto 2.3.2)

Il Datore di Lavoro dell'impresa affidataria o suo Direttore Tecnico di cantiere oppure suo capocantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.

La mansione responsabile della verifica del rispetto delle prescrizioni operative dovrà essere indicata nel POS

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) nel caso permangano rischi di interferenza: (all. XV punto 2.3.2)

In aggiunta ai DPI dovuti ai rischi propri della lavorazione, l'impresa esecutrice indicherà nel proprio POS l'obbligo di far indossare ai propri operatori, durante l'intera fase/sottofase di lavoro, un gilet ad alta visibilità preferibilmente di colore arancione (non sono ammesse bretelle catarifrangenti).

h. 3 - Estintori presenti in cantiere**Scelte progettuali e organizzative:**

- a) Estintori a polvere da Kg. 3,00 assicurati dall'organizzazione del Committente/RL ai vari piani per tutta la durata del cantiere.
- b) Estintori a polvere da Kg. 6,00 assicurati dall'organizzazione dell'impresa esecutrice affidataria per tutta la durata del cantiere
- c) Estintori a polvere da Kg. 6,00 assicurati dall'organizzazione della subappaltatrice *** per tutta la durata del cantiere
- d) Estintori a polvere da Kg. 6,00 assicurati da ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- e) Altro *** assicurato da ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***

Procedure: (all. XV punto 1.1.1.b):**Prescrizioni operative:** (all. XV punto 1.1.1.f punto 2.3.2.):

L'impresa aggiudicataria dovrà predisporre in cantiere un estintore a polvere da 6 Kg per ogni piano del fabbricato da realizzare, regolarmente segnalato dal cartello indicanti il pittogramma dell'estintore. La posizione degli estintori è indicata nell'apposito layout di cantiere.

Gli spazi antistanti i mezzi di estinzione non dovranno essere occupati da qualsivoglia materiale e gli estintori non dovranno essere cambiati di posto senza che tale disposizione venga effettuata dal capocantiere previo accordo con il CSE.

Modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni operative: (all. XV punto 2.3.2)

Il Datore di Lavoro dell'impresa affidataria o suo Direttore Tecnico di cantiere oppure suo capocantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.

La mansione responsabile della verifica del rispetto delle prescrizioni operative dovrà essere indicata nel POS.

Misure preventive e protettive nel caso permangano rischi di interferenza: (all. XV punto 1.1.1.e 2.3.2)

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) nel caso permangano rischi di interferenza: (all. XV punto 2.3.2)

In aggiunta ai DPI dovuti ai rischi propri della lavorazione, l'impresa esecutrice indicherà nel proprio POS l'obbligo di far indossare ai propri operatori, durante l'intera fase/sotto fase di lavoro, un gilet ad alta visibilità preferibilmente di colore arancione (non sono ammesse bretelle catarifrangenti)

h. 4 - Modalità di organizzazione

L'appaltatore dovrà assicurare la presenza continua di una squadra di emergenza composta da almeno due unità entrambe designate sia per il primo soccorso che per l'antincendio con facoltà (preferibile) di garantire, con la medesima squadra, il servizio anche per i sub affidatari; diversamente, ovvero qualora la squadra non fosse la stessa per tutta la durata dei lavori, dovrà comunicarne settimanalmente la composizione (con designazione scritta nonché nominativi) al CSE ed a tutte le maestranze presenti.

La stessa squadra, in accordo con il CSE, dovrà individuare le metodologie operative da attuare in caso di infortunio, incendio o emergenza in generale, allo scopo di garantire alle maestranze l'univocità di comportamento nei suddetti.

Non sono prevedibili utilizzi di sostanze in quantitativi tali da presupporre un reale rischio di incendio od esplosione purtuttavia, sulla scorta delle schede di sicurezza dei prodotti e delle sostanze ed in relazione ai quantitativi che si renderanno necessari, sarà valutato ogni apprestamento necessario tra il CSE ed il DTC.

11 - Operazioni di lavoro

Elenco dati presenti in WBS

1	Accantieramento e predisposizione cantiere
1 . 1	Allestimento di depositi di varia natura e genere
2	LAVOR. Corpo Alto Piano Rialzato Aree "A "
2 . 1	Smontaggio di controsoffitti
2 . 2	Dismissione impianto idrico-termico
2 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione
2 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori
2 . 5	Ricablaggi elettrici
2 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti
3	LAVOR. Corpo Alto Piano rialzato Aree "B"
3 . 1	Smontaggio di controsoffitti
3 . 2	Dismissione impianto idrico-termico
3 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione
3 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori

Elenco dati presenti in WBS

3 . 5	Ricablaggi elettrici
3 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti
4	LAVOR. Corpo Alto Piano Primo Aree "A "
4 . 1	Smontaggio di controsoffitti
4 . 2	Dismissione impianto idrico-termico
4 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione
4 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori
4 . 5	Ricablaggi elettrici
4 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti
5	LAVOR. Corpo Alto Piano primo Aree "B"
5 . 1	Smontaggio di controsoffitti
5 . 2	Dismissione impianto idrico-termico
5 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione
5 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori
5 . 5	Ricablaggi elettrici
5 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti
6	LAVOR. Corpo Alto Piano secondo Aree "A "
6 . 1	Smontaggio di controsoffitti
6 . 2	Dismissione impianto idrico-termico
6 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione
6 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori
6 . 5	Ricablaggi elettrici
6 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti
7	LAVOR. Corpo Alto Piano secondo Aree "B"
7 . 1	Smontaggio di controsoffitti
7 . 2	Dismissione impianto idrico-termico
7 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione
7 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori
7 . 5	Ricablaggi elettrici
7 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Elenco dati presenti in WBS**19 LAVOR. Corpo Alto Piano terzo Aree "A"**

9 . 1 Smontaggio di controsoffitti

9 . 2 Dismissione impianto idrico-termico

9 . 3 Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

9 . 4 Installazione nuovi ventilconvettori

9 . 5 Ricablaggi elettrici

9 . 6 Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

9 LAVOR. Corpo Alto Piano terzo Aree "B"

9 . 1 Smontaggio di controsoffitti

9 . 2 Dismissione impianto idrico-termico

9 . 3 Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

9 . 4 Installazione nuovi ventilconvettori

9 . 5 Ricablaggi elettrici

9 . 6 Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

10 LAVOR. Corpo Alto Piano quarto Aree "A "

10 . 1 Smontaggio di controsoffitti

10 . 2 Dismissione impianto idrico-termico

10 . 3 Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

10 . 4 Installazione nuovi ventilconvettori

10 . 5 Ricablaggi elettrici

10 . 6 Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

11 LAVOR. Corpo Alto Piano quarto Aree "B"

11 . 1 Smontaggio di controsoffitti

11 . 2 Dismissione impianto idrico-termico

11 . 3 Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

11 . 4 Installazione nuovi ventilconvettori

11 . 5 Ricablaggi elettrici

11 . 6 Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

12 LAVOR. Corpo Alto Piano quinto

12 . 1 Smontaggio di controsoffitti

Elenco dati presenti in WBS

12 . 2	Dismissione impianto idrico-termico
12 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione
12 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori
12 . 5	Ricablaggi elettrici
12 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti
13	LAVOR. Corpo Basso Piano rialzato Aree "A "
13 . 1	Smontaggio di controsoffitti
13 . 2	Dismissione impianto idrico-termico
13 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione
13 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori
13 . 5	Ricablaggi elettrici
13 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti
14	LAVOR. Corpo Basso Piano rialzato Aree "B"
14 . 1	Smontaggio di controsoffitti
14 . 2	Dismissione impianto idrico-termico
14 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione
14 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori
14 . 5	Ricablaggi elettrici
14 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti
15	LAVOR. Corpo Basso Piano primo
15 . 1	Smontaggio di controsoffitti
15 . 2	Dismissione impianto idrico-termico
15 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione
15 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori
15 . 5	Ricablaggi elettrici
15 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti
16	LAVOR. Corpo Basso Piano secondo
16 . 1	Smontaggio di controsoffitti
16 . 2	Dismissione impianto idrico-termico
16 . 3	Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Elenco dati presenti in WBS	
16 . 4	Installazione nuovi ventilconvettori
16 . 5	Ricablaggi elettrici
16 . 6	Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti
17	LAVOR. Corp. Alto e Corpo Basso piano terrazzo
17 . 1	Formazione recinzione cantiere di piano
17 . 2	Posizionamento Autogrù Corpo alto e corpo basso
17 . 3	Smaltimento Ventilconvettori, Tubazioni, Macchina di Condizionamento Corpo alto e corpo basso
17 . 4	Posa Macchina di Condizionamento Corpo alto e corpo basso
18	SMOBILIZZO CANTIERE
18 . 1	Rimozione della recinzione del cantiere principale, della segnaletica.
18 . 2	Rimozione dei ponteggi
18 . 3	Rimozione delle macchine
18 . 4	Rimozione impianto di cantiere principale piano rialzato

1 - Accantieramento e predisposizione cantiere

1 . 1 - Allestimento di depositi di varia natura e genere

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: **R = 4**

Misure generali: Le imprese esecutrici dovranno adoperarsi affinché tutti gli stoccaggi dei materiali vengano effettuati al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere o altro preposto avrà il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base nonché ad evitare il deposito di materiali in prossimità di eventuali cigli di scavi (in necessità di tali depositi si dovrà provvedere ad idonea puntellatura).

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Medio : R = 8 = 2 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4	Misure preventive e protettive Barriere, protezioni	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione	Alto : R = 9 = 3 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure di tipo organizzativo Distanza linee elettriche aeree nude o parti elettriche in tensione secondo tab.1 allegato IX D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Impresa esecutrice Preposti Giornaliera
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 3 = 1 x 3	Misure preventive e protettive Moviere	Impresa Affidataria Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione A bisogno
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Indumenti ad alta visibilità	Datori di lavoro
			Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
Rumore	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Otoprotettori	Lavoratori Capocantiere A bisogno
Caduta materiale dall'alto	Medio : R = 6 = 2 x 3	Medio : R = 4 = 2 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Capocantiere Capocantiere A bisogno
			Procedure Controllo modalità di imbraco	Preposti Preposti A bisogno
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Elmetto protettivo	Lavoratori Preposti A bisogno
Tagli e abrasioni	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Elmetto protettivo	Datori di lavoro Capocantiere A bisogno
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Guanti, occhiali, indumenti protettivi	
Movimentazione manuale dei carichi	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 2 x 1	Scelte progettuali ed organizzative Sollevamenti con ausilio di macchine	Lavoratori Capocantiere A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

Immagini misure preventive e protettive



2 - LAVORI Corpo Alto Piano Rialzato Aree "A "

2. 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali: Smontaggio di controsoffitti in fibra o in metallo,

- 1) Verricello Per il calo dei materiali al piano seminterrato tramite il pozzo luce interno

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo smontaggio dei controsoffitti;

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo smontaggio di controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antiscivolo e impermeabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore per "Operaio comune (murature)";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scala semplice;
- d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Ustioni.

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Medio : R = 8 = 2 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4	Misure preventive e protettive Ponte su cavalletti, trabattello su ruote	Datori di lavoro Capocantiere A bisogno

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Rumore	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure di coordinamento Divieto accesso aree di demolizione	Lavoratori Capocantiere Prima inizio lavori
Elettrocuzione	Alto : R = 9 = 3 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Scelte progettuali ed organizzative Cavi e spine di alimentazione a norma UNI CEI con grado di protezione adeguato	Datori di lavoro Preposti A bisogno
			Scelte progettuali ed organizzative Collegamento attrezzature elettriche	Lavoratori Capocantiere Settimanale
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Impresa realizzatrice qualificata	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Sezionamento interruttore di alimentazione quadro di cantiere	Preposti Preposti A bisogno

Immagini misure preventive e protettive



2. 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

Bisognerà garantire la stabilità delle attrezzature utilizzate (ponteggi, ponti su cavalletti, ponte su ruote e scale doppie). Dovrà essere assicurato durante la concomitanza di più lavorazioni che queste avvengono con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del Preposto. Il Preposto dovrà vigilare costantemente le operazioni affinché gli addetti utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Dismissione tubazioni idrico termico a partire dalle colonne montati fino ai vari locali, consistente nella dismissione di tubazioni in rame e PVC compreso isolamento e relativi accessori. Durante la fase lavorativa si prevede anche la realizzazione delle opere murarie necessarie quali chiusura di tracce e fori.

Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla rimozione di impianto termo idraulico;

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di impianto termo idraulico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti isolanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Rumore (ciclo completo)";

b) Vibrazioni (ciclo completo)";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

b) Ponte su cavalletti;

c) Ponteggio mobile o trabattello;

d) Scala doppia;

e) Scala semplice;

f) Scanalatrice per muri ed intonaci;

g) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Ustioni.

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Medio : R = 8 = 2 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4	Misure preventive e protettive Ponte su cavalletti, trabattello su ruote	Datori di lavoro Capocantiere A bisogno
Elettrocuzione	Alto : R = 9 = 3 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Scelte progettuali ed organizzative Cavi e spine di alimentazione a norma UNI CEI con grado di protezione adeguato	Datori di lavoro Preposti A bisogno
			Scelte progettuali ed organizzative Collegamento attrezzature elettriche	Lavoratori Capocantiere Settimanale
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Impresa realizzatrice qualificata	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Scelte progettuali ed organizzative Sezionamento interruttore di alimentazione quadro di cantiere	Preposti Preposti A bisogno
Rumore	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure di coordinamento Divieto accesso aree di demolizione	Lavoratori Capocantiere Prima inizio lavori

Immagine misure preventive e protettive



2. 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali: Viste le caratteristiche dell'impianto idro — termo - sanitario si presuppone che vengono impiegati ponti su cavalletti, su ruote o autocestelli in funzione delle altezze da raggiungere.

Le operazioni di realizzazione dell'impianto idro — termo - sanitario potrebbero avvenire in concomitanza con altre attività; dovranno pertanto avvenire con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del capo cantiere.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Medio : R = 8 = 2 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4	Misure preventive e protettive Ponte su cavalletti, trabattello su ruote	Datori di lavoro Capocantiere A bisogno
Elettrocuzione	Alto : R = 9 = 3 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Scelte progettuali ed organizzative Cavi e spine di alimentazione a norma UNI CEI con grado di protezione adeguato	Datori di lavoro Preposti A bisogno
			Scelte progettuali ed organizzative Collegamento attrezzature elettriche	Lavoratori Capocantiere Settimanale
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Impresa realizzatrice qualificata	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Sezionamento interruttore di alimentazione quadro di cantiere	Preposti Preposti A bisogno
Fulminazione	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 2 x 1	Misure preventive e protettive Sezionamento alimentazione quadro di cantiere	Preposti Preposti Prima inizio lavori
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Preposti Preposti Giornaliera
			Misure preventive e protettive Protezione cavi di alimentazione elettroutensili	Datori di lavoro Preposti Settimanale
			Scelte progettuali ed organizzative Sezionamento interruttore di alimentazione quadro di cantiere	Preposti Preposti A bisogno

Immagini misure preventive e protettive



2. 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali: Posa di macchina interna di condizionamento tipo split per impianto a volume di refrigerante variabile, da installare a soffitto negli ambienti dell'edificio. Durante la fase lavorativa si prevede anche la realizzazione delle opere murarie necessarie quali esecuzione e chiusura di tracce e fori per il passaggio degli impianti, muratura di dispositivi di aggancio degli elementi e realizzazione di supporti.

Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla posa macchina di condizionamento;

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla posa macchina di condizionamento;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) occhiali o visiera di sicurezza; f) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore per "Impiantista termico";
- d) Gas refrigerante;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

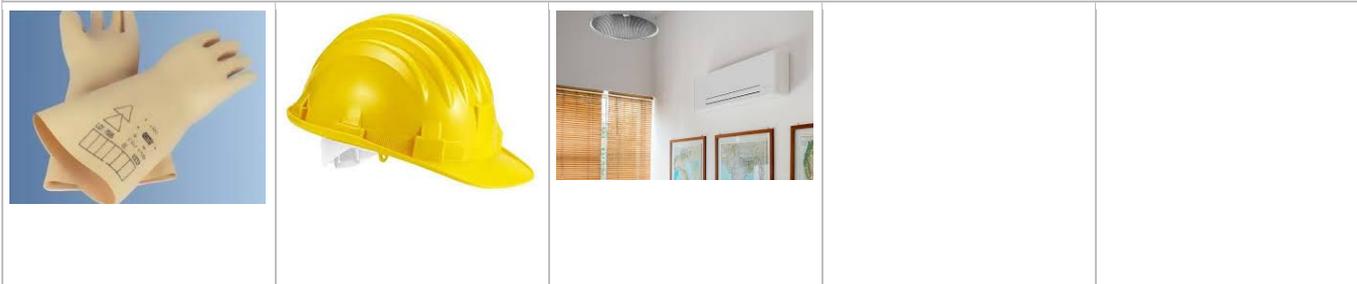
Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Medio : R = 8 = 2 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4	Misure preventive e protettive Ponte su cavalletti, trabattello su ruote	Datori di lavoro Capocantiere A bisogno
Rumore	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure di coordinamento Divieto accesso aree di demolizione	Lavoratori Capocantiere Prima inizio lavori
Elettrocuzione	Alto : R = 9 = 3 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Scelte progettuali ed organizzative Cavi e spine di alimentazione a norma UNI CEI con grado di protezione adeguato	Datori di lavoro Preposti A bisogno
			Scelte progettuali ed organizzative Collegamento attrezzature elettriche	Lavoratori Capocantiere Settimanale
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Impresa realizzatrice qualificata	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Sezionamento interruttore di alimentazione quadro di cantiere	Preposti Preposti A bisogno

Immagini misure preventive e protettive



Immagini misure preventive e protettive



2. 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali: Bisognerà garantire la stabilità delle attrezzature utilizzate (ponteggi, ponti su cavalletti, ponte su ruote e scale doppie).

Dovrà essere assicurato durante la concomitanza di più lavorazioni che queste avvengono con idonea delimitazione dei campi di azione e con un continuo coordinamento fra le lavorazioni stesse, da parte del Preposto

Il Preposto dovrà vigilare costantemente le operazioni affinché gli addetti utilizzino i DPI e rispettino le disposizioni operative e di sicurezza previste nel POS.

Realizzazione dell'impianto elettrico a partire dal quadro di alloggio o di zona, consistente nella posa in opera di canalette in p.v.c. sottotraccia flessibili ed autoestinguenti, conduttori flessibili di rame con isolamento in p.v.c. non propagante l'incendio, cassette di derivazione, morsetti e relativi accessori, punti luce, prese, quadri di protezione (magnetotermi differenziali, "salvavita", ecc.) e comando, impianto di messa a terra. Durante la fase lavorativa si prevede anche la realizzazione delle opere murarie necessarie quali esecuzione e chiusura di tracce e fori per il passaggio degli impianti, muratura di dispositivi di aggancio degli elementi e realizzazione di supporti.

Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla realizzazione di impianto elettrico interno;

Addetto alla realizzazione dell'impianto elettrico a partire dal quadro di alloggio o di zona, consistente nella posa in opera di canalette in p.v.c. sottotraccia flessibili ed autoestinguenti, conduttori flessibili di rame con isolamento in p.v.c. non propagante l'incendio, cassette di derivazione, morsetti e relativi accessori, punti luce, prese, quadri di protezione (magnetotermi differenziali, "salvavita", ecc.) e comando, impianto di messa a terra.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico interno;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti isolanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)";

b) Vibrazioni per "Elettricista (ciclo completo)";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

b) Ponte su cavalletti;

c) Ponteggio mobile o trabattello;

d) Scala doppia;

e) Scala semplice;

f) Scanalatrice per muri ed intonaci;

g) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Ustioni.

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Medio : R = 8 = 2 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4	Misure preventive e protettive Ponte su cavalletti, trabattello su ruote	Datori di lavoro Capocantiere A bisogno
Elettrocuzione	Alto : R = 9 = 3 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Scelte progettuali ed organizzative Cavi e spine di alimentazione a norma UNI CEI con grado di protezione adeguato	Datori di lavoro Preposti A bisogno
			Scelte progettuali ed organizzative Collegamento attrezzature elettriche	Lavoratori Capocantiere Settimanale
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Impresa realizzatrice qualificata	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Sezionamento interruttore di alimentazione quadro di cantiere	Preposti Preposti A bisogno

Immagine misure preventive e protettive



2. 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali: Rimontaggio di controsoffitti in fibra o in metallo, ed esecuzioni di fori necessari al passaggio delle tubazioni e dei canali, compreso il rimontaggio ed ove occorresse il parziale ripristino.

Macchine utilizzate:

- 1) Verricello innalzamento dal piano seminterrato dei materiali necessari piazzato all'interno del pozzo luce interno.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di controsoffitti;
Addetto alla realizzazione di controsoffitti in fibra, in metallo, ecc.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antiscivolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore per "Operaio comune (murature)";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponte su cavalletti;
c) Scala semplice;
d) Taglierina elettrica;

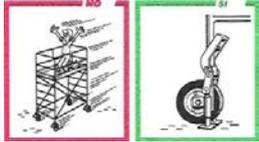
Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Ustioni.

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Medio : R = 8 = 2 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4	Misure preventive e protettive Ponte su cavalletti, trabattello su ruote	Datori di lavoro Capocantiere A bisogno
Rumore	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure di coordinamento Divieto accesso aree di demolizione	Lavoratori Capocantiere Prima inizio lavori
Elettrocuzione	Alto : R = 9 = 3 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Scelte progettuali ed organizzative Cavi e spine di alimentazione a norma UNI CEI con grado di protezione adeguato	Datori di lavoro Preposti A bisogno
			Scelte progettuali ed organizzative Collegamento attrezzature elettriche	Lavoratori Capocantiere Settimanale
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Impresa realizzatrice qualificata	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Scelte progettuali ed organizzative Sezionamento interruttore di alimentazione quadro di cantiere	Preposti Preposti A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

3 - LAVORI Corpo Alto Piano rialzato Aree "B"

3. 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1

3. 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.2

3. 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

3. 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio : R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

3 . 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.5

3 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6

4 - LAVORI Corpo Alto Piano Primo Aree "A "

4 . 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio : R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1

4 . 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.2

4 . 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

4 . 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

4 . 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.5

4 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6

5 - LAVORI Corpo Alto Piano primo Aree "B"

5 . 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1

5 . 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00**

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.2

5 . 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

5 . 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

5 . 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.5

5 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6

6 - LAVOR. Corpo Alto Piano secondo Aree "A "

6 . 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1

6 . 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.2

6 . 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg dal

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

6 . 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

6 . 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.5

6 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6

7 - LAVORI Corpo Alto Piano secondo Aree "B"

7 . 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1

7 . 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.2

7 . 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

7. 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

7. 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.5

7. 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6

19 - LAVOR. Corpo Alto Piano terzo Aree "A"

9. 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1

9. 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.2

9. 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

9. 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

9 . 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

VEDI SCHEDA 2.5

9 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6

9 - LAVORI Corpo Alto Piano terzo Aree "B"

9 . 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1

9 . 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.2

9 . 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

9 . 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

9 . 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.5

9 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6

10 - LAVORI Corpo Alto Piano quarto Aree "A "

10 . 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1

10 . 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.2

10 . 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

10 . 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

10 . 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.5

10 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6

11 - LAVORI Corpo Alto Piano quarto Aree "B"

11 . 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1

11 . 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.2

11 . 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

11 . 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

11 . 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.5

11 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6

12 - LAVORI Corpo Alto Piano quinto

12 . 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1**12 . 2 - Dismissione impianto idrico-termico**Durata della lavorazione: **1,00** gg**Criticità della lavorazione:** Medio: R = 4**Misure generali:****VEDI SCHEDA 2.2****12 . 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione**Durata della lavorazione: **3,00** gg**Criticità della lavorazione:** Medio: R = 4**Misure generali:****VEDI SCHEDA 2.3****12 . 4 - Installazione nuovi ventilconvettori**Durata della lavorazione: **3,00** gg**Criticità della lavorazione:** Medio: R = 4**Misure generali:****VEDI SCHEDA 2.4****12 . 5 - Ricablaggi elettrici**Durata della lavorazione: **1,00** gg**Criticità della lavorazione:** Medio: R = 4**Misure generali:****VEDI SCHEDA 2.5****12 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti**Durata della lavorazione: **2,00** gg**Criticità della lavorazione:** Medio: R = 4**Misure generali:****VEDI SCHEDA 2.6****13 - LAVORI Corpo Basso Piano rialzato Aree "A "****13 . 1 - Smontaggio di controsoffitti**Durata della lavorazione: **1,00** gg**Criticità della lavorazione:** Medio: R = 4**Misure generali:****VEDI SCHEDA 2.1****13 . 2 - Dismissione impianto idrico-termico**Durata della lavorazione: **1,00** gg**Criticità della lavorazione:** Medio: R = 4**Misure generali:****VEDI SCHEDA 2.2**

13 . 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

13 . 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

13 . 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.5

13 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6

14 - LAVORI Corpo Basso Piano rialzato Aree "B"

14 . 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1

14 . 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.2

14 . 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

14 . 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

14 . 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.5

14 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6

15 - LAVORI Corpo Basso Piano primo

15 . 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1

15 . 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.2

15 . 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

15 . 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

15 . 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.5

15 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6

16 – LAVORI Corpo Basso Piano secondo

16 . 1 - Smontaggio di controsoffitti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.1

16 . 2 - Dismissione impianto idrico-termico

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.2

16 . 3 - Realizzazione nuove tubazioni, valvole, collettori e canalizzazione

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.3

16 . 4 - Installazione nuovi ventilconvettori

Durata della lavorazione: **3,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.4

16 . 5 - Ricablaggi elettrici

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.5

16 . 6 - Installazione nuovi controsoffitti e corpi illuminanti

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali:

VEDI SCHEDA 2.6**17 - LAVORI Corp. Alto e Corpo Basso piano terrazzo****17 . 1 - Formazione recinzione cantiere di piano**Durata della lavorazione: **1,00** gg**Criticità della lavorazione:** Basso: R = 3**Misure generali:** Il piano verrà recintato con rete a maglia piccola ancorata alla ringhiera in ferro esistente

Misure Preventive e Protettive specifiche della Lavorazione:

1) segnale: Divieto di accesso alle persone non autorizzate;

Lavoratori impegnati:

1) Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Addetto alla realizzazione della recinzione, al fine di impedire la caduta d'alto di materiali.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali a tenuta; d) mascherina antipolvere; e) calzature di sicurezza con suola imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Rumore per "Operaio polivalente";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

f) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni;

Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Ustioni.

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Chiusura dell'area di lavoro ai piani	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 3 = 1 x 3	Misure preventive e protettive Delimitazione dell'area di lavoro con rete in plastica da ancorare alla ringhiera in ferro esistente	Datori di lavoro Capocantiere Prima inizio lavori
			Misure preventive e protettive Procedura di montaggio/smontaggio come elemento del Piano Operativo di Sicurezza	Datori di lavoro Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

Immagini misure preventive e protettive

17. 2 - Posizionamento Autogrù Corpo alto e corpo basso

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali: VEDI PLANIMETRE ALLEGATE

Addetto alle operazioni di posizionamento, manutenzione e dell'autogrù.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

a) DPI: addetto al posizionamento dell'autogrù;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) elmetto (sia per gli addetti al posizionamento che per quanti partecipano al lavoro da terra; tali elmetti devono essere corredati da cinghia sottogola, indispensabile soprattutto per chi, lavorando in elevazione, è impossibilitato a recuperare facilmente il casco eventualmente perduto); b) guanti; c) cintura di sicurezza a dissipazione di energia; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

a) Caduta dall'alto;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Alto : R = 16 = 4 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4	Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS Valutazione preliminare impatto	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Misure preventive e protettive Procedura di posizionamento come elemento del Piano Operativo di Sicurezza	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Misure di coordinamento Durante l'attività di posizionamento dell'autogrù non devono essere in corso altre lavorazioni	Datori di lavoro Preposti
			Prescrizioni Vietato operare in caso di scarsa visibilità o avverse condizioni meteorologiche	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Il personale addetto al posizionamento dell'Autogrù deve avere in uso i DPi con verifica in corso di validità.	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione	Alto : R = 16 = 4 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4	Misure di tipo organizzativo Distanza linee elettriche aeree o parti elettriche in tensione secondo tab.1 allegato IX D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Datori di lavoro Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 8 = 2 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Datori di lavoro Capocantiere Prima inizio lavori
			Misure preventive e protettive Cartellonistica, segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
			Misure preventive e protettive Indumenti ad alta visibilità	Lavoratori Capocantiere A bisogno
			Scelte progettuali ed organizzative Lavorazioni fuori orario traffico di punta e chiusura ASL al pubblico	Impresa Affidataria Impresa Affidataria Prima inizio lavori
			Misure preventive e protettive Moviere per le manovre di retromarcia	Capocantiere Capocantiere A bisogno
			Misure preventive e protettive Percorsi pedonali dedicati	Lavoratori Capocantiere Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Viabilità separata mezzi e persone	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
Elettrocuzione	Alto : R = 16 = 4 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4	Misure di tipo tecnico Cavi e spine di alimentazione a norma UNI CEI con grado di protezione adeguato	Datori di lavoro Capocantiere Prima inizio lavori
			Misure di tipo tecnico Collegamento all'impianto di terra	Datori di lavoro Capocantiere Prima inizio lavori

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Rumore	Medio : R = 6 = 3 x 2	Medio : R = 4 = 1 x 4	Scelte progettuali ed organizzative Rispetto del piano di zonizzazione acustica	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Procedure Rispetto orari di riposo	Datori di lavoro Preposti Giornaliera
			Scelte progettuali ed organizzative Scelta attrezzature meno rumorose	Datori di lavoro Capocantiere A bisogno

Immagini misure preventive e protettive



17. 3 - Smaltimento Ventilconvettori, Tubazioni, Macchina di Condizionamento Corpo alto e corpo basso

Durata della lavorazione: **2,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali: Smaltimento di condizionatori a volume di refrigerante variabile, posizionati su coperture piane. Durante la fase lavorativa si prevede anche la demolizione di alcune parti murarie necessarie quali chiusura di tracce e fori dei passaggi degli impianti, muratura di dispositivi di aggancio degli elementi e di supporti.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo smontaggio macchina di condizionamento su copertura piana;

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo smontaggio macchina di condizionamento;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) occhiali o visiera di sicurezza; f) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore per "Impiantista termico";

d) Gas refrigerante;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

a) Attrezzi manuali;

b) Ponteggio mobile o trabattello;

c) Scala doppia;

d) Scala semplice;

e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Alto : R = 16 = 4 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4	Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS Valutazione preliminare impatto	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Misure preventive e protettive Procedura di posizionamento come elemento del Piano Operativo di Sicurezza	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Misure di coordinamento Durante l'attività di posizionamento dell'autogrù non devono essere in corso altre lavorazioni	Datori di lavoro Preposti
			Prescrizioni Vietato operare in caso di scarsa visibilità o avverse condizioni meteorologiche	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Il personale addetto al posizionamento dell'Autogrù deve avere in uso i DPi con verifica in corso di validità.	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche RISCHIO: "Gas refrigerante"	Alto : R = 9 = 3 x 3	Medio : R = 4 = 1 x 4	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Misure preventive e protettive Guanti e DPI specifici secondo quanto indicato dalla scheda di sicurezza	Lavoratori Capocantiere Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Scelta sostanze non pericolose	Datori di lavoro Preposti Prima inizio lavori
			Misure preventive e protettive Scheda di sicurezza	Preposti Capocantiere A bisogno
Uso di sostanze chimiche	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Tavole e disegni esplicativi Attenersi alle indicazioni delle schede di sicurezza	Lavoratori Capocantiere A bisogno
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Misure preventive e protettive Guanti e DPI specifici secondo quanto indicato dalla scheda di sicurezza	Lavoratori Capocantiere Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Scelta sostanze non pericolose	Datori di lavoro Preposti Prima inizio lavori
Elettrocuzione	Alto : R = 9 = 3 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Formazione, informazione, addestramento Personale PES PAV secondo norma CEI 11-48 e CEI 64-8	
			Scelte progettuali ed organizzative Cavi e spine di alimentazione a norma UNI CEI con grado di protezione adeguato	Datori di lavoro Preposti A bisogno
			Scelte progettuali ed organizzative Collegamento attrezzature elettriche	Lavoratori Capocantiere Settimanale
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Impresa realizzatrice qualificata	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Scelte progettuali ed organizzative Sezionamento interruttore di alimentazione quadro di cantiere	Preposti Preposti A bisogno
Rumore	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure di coordinamento Divieto accesso aree di demolizione	Lavoratori Capocantiere Prima inizio lavori

Immagini misure preventive e protettive

				
--	---	--	--	--

17. 4 - Posa Macchina di Condizionamento Corpo alto e corpo basso

Durata della lavorazione: **5,00 gg**

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali: Posa di condizionatore tipo pompa di calore a volume di refrigerante variabile, da installare su copertura piana. Durante la fase lavorativa si prevede anche la realizzazione delle opere murarie necessarie quali esecuzione e chiusura di tracce e fori per il passaggio degli impianti, muratura di dispositivi di aggancio degli elementi e realizzazione di supporti.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa macchina di condizionamento;
Addetto alla posa di condizionatore tipo roof-top, da installare su copertura piana dell'edificio da servire.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa macchina di condizionamento;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo e imperforabile; e) occhiali o visiera di sicurezza; f) otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore per "Impiantista termico";
- d) Gas refrigerante;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche RISCHIO: "Gas refrigerante"	Alto : R = 9 = 3 x 3	Medio : R = 4 = 1 x 4	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Misure preventive e protettive Guanti e DPI specifici secondo quanto indicato dalla scheda di sicurezza	Lavoratori Capocantiere Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Scelta sostanze non pericolose	Datori di lavoro Preposti Prima inizio lavori
			Misure preventive e protettive Scheda di sicurezza	Preposti Capocantiere A bisogno
Uso di sostanze chimiche	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Tavole e disegni esplicativi Attenersi alle indicazioni delle schede di sicurezza	Lavoratori Capocantiere A bisogno
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Datori di lavoro Datori di lavoro Prima dell'inizio lavori
			Misure preventive e protettive Guanti e DPI specifici secondo quanto indicato dalla scheda di sicurezza	Lavoratori Capocantiere Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Scelta sostanze non pericolose	Datori di lavoro Preposti Prima inizio lavori
Elettrocuzione	Alto : R = 9 = 3 x 3	Basso : R = 3 = 1 x 3	Formazione, informazione, addestramento Personale PES PAV secondo norma CEI 11-48 e CEI 64-8	
			Scelte progettuali ed organizzative Cavi e spine di alimentazione a norma UNI CEI con grado di protezione adeguato	Datori di lavoro Preposti A bisogno
			Scelte progettuali ed organizzative Collegamento attrezzature elettriche	Lavoratori Capocantiere Settimanale
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Scelte progettuali ed organizzative Impresa realizzatrice qualificata	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Sezionamento interruttore di alimentazione quadro di cantiere	Preposti Preposti A bisogno
Rumore	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure di coordinamento Divieto accesso aree di demolizione	Lavoratori Capocantiere Prima inizio lavori

Immagine misure preventive e protettive



18 - SMOBILIZZO CANTIERE

18. 1 - Rimozione della recinzione del cantiere principale, della segnaletica.

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Basso: R = 3

Misure generali: Smontaggio di eventuale recinzione di cantiere

Lo smontaggio dell'impianto elettrico deve avvenire in modo organico e razionale in modo da non lasciare parti di impianto scoperte da relative protezioni. In ogni modo, provvedere affinché lo smantellamento dell'impianto elettrico di cantiere venga eseguito solo da personale qualificato.

Limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi facendo uso delle attrezzature di sollevamento. Nella movimentazione manuale, rispettare le seguenti regole: posizionare bene i piedi ed utilizzare le gambe per il sollevamento mantenendo sempre la schiena ben eretta.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 3 = 1 x 3	Misure preventive e protettive Moviere	Impresa Affidataria Preposti A bisogno

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Indumenti ad alta visibilità	Datori di lavoro
			Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale

Immagini misure preventive e protettive

				
--	---	--	--	--

18. 2 - Rimozione dei ponteggi

Durata della lavorazione: **1,00 gg**

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali: Gli addetti allo smontaggio devono operare su piani protetti da regolari parapetti o fare uso di imbracatura di sicurezza collegata a fune di trattenuta.

Le tavole d'impalcato devono sempre essere rimosse operando dall'impalcato sottostante. E' severamente vietato salire e scendere utilizzando i correnti dei ponteggi, occorre invece utilizzare le apposite scalette fornite dal costruttore del ponteggio, complete di impalcati metallici e botole incernierate; in alternativa utilizzare idonee scale metalliche vincolate in sommità, posizionate con pendenza inferiore a 75° e sporgenti di almeno m 1,00 oltre il piano dell'impalcato.

L'addetto al ricevimento dei carichi a terra deve allontanarsi dal punto di posa. Deve indossare il casco di protezione. Deve assicurarsi della stabilità dei carichi prima di liberarlo dalle imbracature. La zona destinata al sollevamento deve essere delimitata e vietata ai non addetti. Tutta la zona adiacente il ponteggio in fase di smontaggio deve essere delimitata fino dal momento in cui vengono rimossi i sistemi di contenimento di eventuali corpi cadenti dall'alto.

Non sovraccaricare i piani di lavoro. I morsetti devono essere sollevati all'interno di contenitori che garantiscano idonea resistenza contro il loro cedimento sotto il peso dei morsetti sollevati.

Gli addetti alle operazioni di smontaggio devono essere esperti e operare sotto la direzione di un preposto.

Tutta la zona sottostante il ponteggio in fase di smontaggio deve essere preclusa alla possibilità di transito sia veicolare che pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto al ponteggio stesso e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- œ elmetto di protezione
- œ scarpe antinfortunistiche
- œ guanti di protezione
- œ dispositivi di protezione anti caduta.

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Medio : R = 8 = 2 x 4	Medio : R = 4 = 1 x 4		

Immagini misure preventive e protettive



18. 3 - Rimozione Autogrù

Durata della lavorazione: **1,00** gg

Criticità della lavorazione: Medio: R = 4

Misure generali: Allontanamento dell'Autogrù con addetto solamente personale adeguatamente formato. Tutta la zona sottostante l'area di smontaggio dell'Autogrù deve essere preclusa alla possibilità di transito sia veicolare che pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto alle strutture in fase di smontaggio e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta. Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- elmetto di protezione
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 3 = 1 x 3	Misure preventive e protettive Moviere	Impresa Affidataria Preposti A bisogno
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Indumenti ad alta visibilità	Datori di lavoro
			Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Elettrocuzione			Misure preventive e protettive Attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori

Immagini misure preventive e protettive

				
--	---	---	--	--

18. 4 - Rimozione impianto di cantiere principale piano seminterrato

Durata della lavorazione: **1,00 gg**

Criticità della lavorazione: Basso: R = 3

Misure generali: Lo smontaggio dell'impianto elettrico deve avvenire in modo organico e razionale in modo da non lasciare parti di impianto scoperte da relative protezioni. In ogni modo, provvedere affinché lo smantellamento dell'impianto elettrico di cantiere venga eseguito solo da personale qualificato.

Limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi facendo uso delle attrezzature di sollevamento. Nella movimentazione manuale, rispettare le seguenti regole: posizionare bene i piedi ed utilizzare le gambe per il sollevamento mantenendo sempre la schiena ben eretta.

Durante tale lavorazione, per gli operatori è necessario l'utilizzo di:

- œ elmetto di protezione
- œ scarpe antinfortunistiche
- œ guanti di protezione

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure di tipo organizzativo Distanza linee elettriche aeree nude o parti elettriche in tensione secondo tab.1 allegato IX D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 3 = 1 x 3	Misure preventive e protettive Moviere	Impresa Affidataria Preposti A bisogno
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Indumenti ad alta visibilità	Datori di lavoro

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
Elettrocuzione	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure di tipo tecnico Rispetto distanza sicurezza dalle linee elettriche secondo tab. 1 Allegato IX D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	

Immagini misure preventive e protettive



12 - Costi Sicurezza

L'importo è stato calcolato analiticamente, ed è allegato al computo metrico del progetto di esecuzione, realizzato secondo le prescrizioni dell'art. 100 comma 1 e allegato XV° punto 4 del D.Lgs. 81/2008.

N.	Codice E.P.U. / Codice C.M.	DESCRIZIONE	U.M.	Quantità	Prezzo unitario in Euro	IMPORTO in Euro
1	4 26.01.28	<p>ONERI PER LA SICUREZZA</p> <p>Recinzione di cantiere alta cm 200, realizzata con tavolato continuo dello spessore minimo di 2 cm sostenuto da montanti in legno convenientemente ancorati a terra e opportunamente controventati, compreso tutti i materiali occorrenti, il montaggio e lo smontaggio. Valutata al metro quadrato per tutta la durata dei lavori.</p> <p><i>Piano rialzato corpo alto Piano</i></p> <p><i>primo corpo alto Piano</i></p> <p><i>secondo corpo alto Piano terzo</i></p> <p><i>corpo alto Piano quarto corpo</i></p> <p><i>alto Piano quinto corpo alto</i></p> <p>Recinzione provvisoria modulare da cantiere alta cm 200, realizzata in</p>				
					3,910	
					7,820	
					7,820	
					7,820	
					7,820	
					3,740	

2	26.01.29	<p>pannelli con tamponatura in rete elettrosaldata zincata a maglia rettangolare fissata perimetralmente ad un telaio in profilato metallico anch'esso zincato e sostenuti al piede da elementi prefabbricati in calcestruzzo a colore naturale o plasticato, ancorato alla pavimentazione esistente mediante tasselli e/o monconi inclusi nel prezzo. Nel prezzo sono altresì comprese eventuali controventature, il montaggio ed il successivo smontaggio. Valutata al metro quadrato per tutta la durata dei lavori.</p> <p><i>Recinzione Autogru</i></p>	m2	38,930	20,40	794,17
3	26.01.44.002	<p>Rete di sicurezza anticaduta a norma UNI EN 1263-2 del 2003, in multibava di polipropilene, maglia 10x10 cm, con bordature in fune di poliammide di diametro non inferiore a 8 mm, sostenuta da cavi metallici ancorati a parti stabili con cravatte metalliche o con l'uso di ancoraggi autonomi forniti direttamente dalla casa costruttrice, fornita e posta in opera con caratteristiche elastiche</p>	m2	<p>58,000 18,400 76,400</p>	13,99	1.068,84
					a riportare	1.863,01

N.	Codice E.P.U. / Codice C.M.	DESCRIZIONE	U.M.	Quantità	Prezzo unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	1.863,01
		sufficienti a trattenere la caduta di una o più persone. Compreso, l'individuazione e l'uso degli ancoraggi previsti in fase di progettazione dell'opera; le reti poste in orizzontale e collocate il più vicino possibile al piano di lavoro ed ogni altro onere per garantirne l'utilizzo in condizioni di massima sicurezza. installata con l'ausilio di autocestello <i>Terrazzo corpo Alto</i>		21,000 16,000		
4	26.03.01.001	Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri; cartello di forma triangolare o quadrata, indicante avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 81/08 e al Codice della strada. Sono compresi: l'utilizzo per 30 gg che prevede il segnale al fine di garantire una gestione ordinata del cantiere assicurando la sicurezza dei lavoratori; i supporti per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Per la durata del lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. in lamiera o alluminio, con lato cm 60,00 o dimensioni cm 60 x 60	m2	37,000	13,94	515,78
5	26.03.02.002	Segnaletica da cantiere edile, in materiale plastico rettangolare, da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, indicante varie raffigurazioni, forniti e posti in opera. Sono compresi: l'uso per la durata	cad	1,000	57,11	57,11
					a riportare	2.435,90

N.	Codice E.P.U. / Codice C.M.	DESCRIZIONE	U.M.	Quantità	Prezzo unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	2.435,90
6	26.06.01	<p>della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Per la durata del lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. varie raffigurazioni, in PVC rigido, dimensioni cm 100,00 x 140,00</p> <p>Elmetto di sicurezza, con marchio di conformità e validità di utilizzo non scaduta, in polietilene ad alta densità, con bardatura regolabile di plastica e ancoraggio alla calotta, frontalino antisudore, fornito dal datore di lavoro e usato continuativamente dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.</p>	cad	1,000	62,47	62,47
7	26.06.02	<p>Occhiali protettivi con marchio di conformità per la lavorazione di metalli con trapano, mola, smerigliatrici, tagli con l'uso del flessibile (frullino), della sega circolare, lavori insudicianti, ecc, forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.</p>	cad	5,000	9,78	48,90
8	26.06.05	<p>Maschera di protezione contro le polveri a norma UNI EN 149 classe FFP2 (polveri solide, anche nocive) fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni</p>	cad	5,000	16,10	80,50
					a riportare	2.627,77

N.	Codice E.P.U. / Codice C.M.	DESCRIZIONE	U.M.	Quantità	Prezzo unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	2.627,77
9	26.06.07	interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.	cad	20,000	2,13	42,60
		Guanti di protezione termica, con resistenza ai tagli, alle abrasioni ed agli strappi, rischi termici con resistenza al calore da contatto, forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. Costo di utilizzo alpaio.	cad	10,000	3,65	36,50
10	26.06.13	Cuffia antirumore con archetto regolabile, con marchio di conformità, a norma UNI-EN 352/01 fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.	cad	5,000	3,95	19,75
		TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA				2.726,62
		TOTALE LAVORI				2.726,62

Cidice	Descrizione	U.M.	Prezzo (€)	Quantità	Importo
	RIEPILOGO				
	Totale Costi Diretti				2.726,62
	Totale Costi aggiuntivi				
	TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA				2.726,62

I - Layout di cantiere

(VEDI PLANIMETRIE ALLEGATE AL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO)

m - Documenti da produrre / tenere in cantiere

Si riporta fedelmente quanto previsto dall'allegato XVII del D.Lgs 81/08 con le modifiche apportate

01. Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1. **Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale** le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. **I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:**

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria, ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

3. **In caso di sub-appalto il datore di lavoro dell'impresa** affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2.

13 - Allegati e Documenti

13. 1 - Generali

Allegato: Copia della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con diploma e curriculum.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia nomina del Medico Competente

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti per legge, accertamenti integrativi e dello stato di copertura vaccinale.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Registro infortuni

a cura di: A cura di tutte le imprese e messo a disposizione (in copia) del Committente e del CSE

Allegato: Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere

a cura di: A cura dell'impresa esecutrice e a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia certificazione CE di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia della valutazione del rumore

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Piano operativo per la sicurezza.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento utilizzati in cantiere.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia della verifica trimestrali di funi e catene.

a cura di: A cura di tutte le imprese e a messa disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia della denuncia di installazione degli apparecchi di sollevamento.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

Allegato: Schede tossicologiche delle sostanze chimiche e delle materie prime adoperate in cantiere.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

Allegato: Modello di gestione ed affidamento delle attrezzature.

a cura di: Da compilare a cura dell'impresa appaltatrice durante i lavori

Allegato: Copia dell'attestato di partecipazione ai corsi di primo soccorso ed antincendio

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia della documentazione relativa alla formazione o informazione dei subaffidamenti.

a cura di: A cura dell'impresa appaltatrice e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia della documentazione relativa all'utilizzo promiscuo di macchine ed attrezzature.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia DURC delle imprese

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

ELABORATI GRAFICI DI DETTAGLIO

- 1) TAV. n°1 PALIMETRIA DI CANTIERE seminterrato;
- 2) TAV. n°2 AREA DI CANTIERE PIANTA RIALZATO;
- 3) Da TAV. 3 a TAV. 14_Planimetrie Aree di cantiere CORPO ALTO “area A” e B” dal Piano rialzato al Piano Quinto;
- 4) Da TAV. 15 a TAV. 18_Planimetrie Aree di cantiere CORPO BASSO dal Piano rialzato al Piano terzo;
- 5) Fascicolo con le caratteristiche dell’opera (art. 91 comma 1b, allegato XVI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)
- 6) PSC integrativo COVID 19.
- 7) Diagramma di GANTT

14 - Data - firme - trasmissione

Il presente PSC deve essere trasmesso rispettivamente in quest’ordine:

- dal CSP al committente / Responsabile dei Lavori
- dal committente / Responsabile dei Lavori alle imprese appaltatrici
- dalle imprese appaltatrici ai sub affidatari

Per ciascuna trasmissione / ricevimento dovranno essere riportate le date e le firme di seguito individuate:

per trasmissione al committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	CSP (NOME E COGNOME)	FIRMA
23 / ottobre/ 2020	Geom. Salvatore FARINE (Dipendente INPS).	

per ricevuta dal CSP:

DATA	COMMITTENTE / RL (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / /

per trasmissione alle imprese appaltatrici:

DATA	COMMITTENTE / RL (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / /

per ricevuta dal committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	IMPRESE APPALTATRICI (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE)	TIMBRO E FIRMA
..... / /

per presa visione - condivisione PSC:

DATA	IMPRESE APPALTATRICI (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME RLS)	FIRMA
..... / /

per trasmissione alle imprese esecutrici sub affidatarie:

DATA	IMPRESE APPALTATRICI (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE)	TIMBRO E FIRMA
..... / /

per ricevuta dal committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	IMPRESE ESECUTRICI SUBAFFIDATARIE (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE)	TIMBRO E FIRMA
..... / /

per presa visione - condivisione PSC:

DATA	IMPRESE ESECUTRICI SUBAFFIDATARIE (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME RLS)	FIRMA
..... / /